

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52

www.confagricolturalessandria.it

N° 7 • LUGLIO-AGOSTO 2020 • ANNO CI

Poste Italiane Spa

Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



Fase 3:
serve un cambio di passo
per la ripresa economica

CATTOLICA ASSICURAZIONI

DAL 1896

Agenzia Verde Sicuro Alessandria Srl con Unico Socio

L'agente responsabile **Flavio Bellini**

è reperibile su appuntamento negli Uffici Zona da lunedì a venerdì

Cell. 338 8476561

alessandria236@agenziefata.it

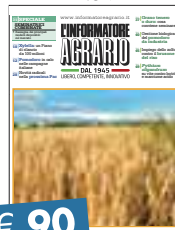
gaa Gestioni Assicurazioni Agricole
Confagricoltura

In convenzione con DORIA SRL - **Luigi Doria**

Cell. 335 6691681 - Tel. 0142 420033 - luigi.doria@doriasrl.it

Mario Botteon Cell. 333 4188847 - gaa@confagricolturalessandria.it

QUOTE RISERVATE

100 Confagricoltura
nni AlessandriaSETTIMANALE
42 NUMERI

€ 90

ANZICHÉ € 109

MENSILE
10 NUMERI

€ 53

ANZICHÉ € 65

BIMESTRALE
6 NUMERI

€ 28

ANZICHÉ € 30

MENSILE
11 NUMERI

ANZICHÉ € 54

€ 49

MENSILE 11 NUMERI +
BIMESTRALE 4 NUMERI

€ 57

ANZICHÉ € 70

RITIRA IL BOLLETTINO IN SEDE O VAI SU:
www.ediagroup.it/confagriAL20



Consulta il nostro sito

www.confagricolturalessandria.it

dove troverai le informazioni

e gli approfondimenti che ti interessano.

Seguici anche su



OCCASIONI



■ **Vendesi/affittasi** capannone a Spinetta Marengo di 2000 mq circa anche una porzione. Cell. 339 6981655.

■ **Vendesi** barra falciante posteriore laterale. Telefonare ore pasti allo 0131 585657.

■ **Vendesi:** mulino per famiglia a mole di pietra naturale per farina integrale di tutti i cereali e legumi marca Maschetto in ottimo stato con funzionamento elettrico e manuale; tubi zincati per irrigazione a pioggia, 400 metri diametro 120 mm, 200 metri diametro 100 mm, tutti con giunto sferico in ottimo stato compresi i raccordi. Reperibili a Spinetta Marengo. Cell. 333 7004294.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Vendesi:** motopompa Irrimec motore Iveco 175 hp praticamente nuova (meno di 20 ore) e rotolone Irrimec come nuovo diametro tubo 125 mm e lunghezza 430 m. A causa di cambio del tipo di coltivazioni le macchine non sono più state utilizzate dal 2013. Prezzo interessante dopo visura. Cell. 348 8052204.

■ **Vendesi alloggio** su due livelli (4° piano con ascensore) di mq. 160 totali in area residenziale di Alessandria (Zona Ospedaletto) di recente costruzione con ottime rifiniture composto da salone, cucina, 2 bagni, 4 camere da letto, 2 balconi. Inoltre sono presenti cantina, garage automatizzato, termo autonomo, aria condizionata in tutte le stanze, antifurto, videocitofono, porta blindata, giardino condominiale. Cell. 339 4549290.

■ **Vendesi/affittasi appartamento** a Tortona in zona Esse-lunga: cucinino, sala da pranzo, salotto, bagno, due camere da letto, due balconi, termoalvole, cantina e garage. Tel 0131 387349.

■ **Affittasi alloggio** in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404; cell. 366 4593030.

■ **Vendesi/affittasi capannone** in Grava 200 mq. Cell. 338 1171243.

■ **Vendesi:** causa errato acquisto vendo 3 fustini da 5 kg di **ag-grappante** Kerakoll keragripp per adesione pavimento, ideale per facilitare l'adesione della livellina al pavimento esistente, pagati in tutto 120 euro, vendo a 40 euro. Cell. 339 6775705.

■ **Vendesi alloggio** composto da cucina abitabile, camera letto matrimoniale, salottino, bagno, 2 balconi posto auto in zona Montegioco, vista splendida. Prezzo interessante. Per informazioni cell. 339 8419065.

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la tua pubblicità su L'Aratro contatta la Redazione al numero telefonico 0131.43151/2. Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgiti agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.

Le proposte di Confagricoltura per la ripresa del settore agricolo

Dopo aver gestito l'emergenza sanitaria, il nostro Paese deve adesso mettere in atto tutto quanto sarà possibile per far ripartire l'economia e il settore agricolo in particolare.

Durante gli ultimi Stati Generali convocati dal 13 al 21 giugno a Villa Pamphilj a Roma dal presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**, il nostro presidente **Mas-similiano Giansanti** ha portato le proposte della nostra organizzazione, volte a rilanciare l'attività delle nostre imprese.

I settori su cui si è concentrata l'attenzione sono naturalmente quelli più colpiti dall'emergenza COVID e cioè la viticoltura, il florovivaismo e l'agriturismo.

Confagricoltura è però del parere che, vista la situazione economica del nostro Paese, che già non era florida prima della pandemia, servano delle norme di forte impatto per il rilancio della nostra economia, un vero shock che dia liquidità alle imprese e faccia ripartire i consumi.

Le due principali proposte portate dalla nostra organizzazione sono state la riduzione delle aliquote IVA al consumo per il settore agroalimentare e la riduzione del cuneo fiscale.

A proposito della prima proposta (portare l'IVA al 4% direttamente al consumatore) riteniamo che un significativo abbassamento dell'IVA possa contribuire a contenere il calo dei consumi che anche per i nostri prodotti si sta rivelando notevole.

Se si riuscisse ad attuarla, magari anche solo per un periodo limitato, si darebbe un vantaggio immediato ai consumatori che sarebbero quindi invogliati ad aumentare gli acquisti dei generi alimentari, con un vantaggio per tutto l'indotto agro-industriale e della ristorazione con conseguenti benefici per il mercato dei prodotti agricoli.

La riduzione del cuneo fiscale per il nostro settore si potrebbe realizzare applicando la tariffa contributiva delle zone svantaggiate a tutto il territorio nazio-

nale, con immediati vantaggi per la liquidità delle aziende che potrebbero meglio sopportare il costo del lavoro, che in Italia è particolarmente elevato, così come gli oneri previdenziali degli imprenditori agricoli. Ci rendiamo conto che sono misure che peserebbero su un bilancio dello Stato già in difficoltà, ma la situazione contingente non può prescindere da un deciso rilancio dell'economia che, unito ad un razionale sfruttamento dei fondi in arrivo dall'Unione Europea, possa finalmente portare ad un piano di investimenti strutturali per il rilancio del settore agricolo.

Luca Brondelli



CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA

Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

L'aratro



DIRETTORE
CRISTINA BAGNASCO



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFRAGRICOLTURA.ALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
GAIA BRIGNOLI, LUCA BRONDELLI,
PAOLO CASTELLANO, ROBERTO GIORGI,
MARCO OTTONE, MARIO RENDINA,
PAOLA ROSSI, MARCO VISCA, PIERO VISCARDI

FINITO DI IMPAGINARE IL 06/07/2020



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



AVVISO

Come di consuetudine, in estate, tutti gli uffici di Confagricoltura Alessandria e degli enti collaterali modificano l'orario di lavoro usuale. **L'orario estivo (dalle 8 alle 14)** entrerà in vigore a partire **da mercoledì 15 luglio sino a lunedì 14 settembre compresi. Si specifica che l'orario di ricevimento degli associati non subirà variazioni (8.30 - 12.30).**

Da martedì 15 settembre in tutti gli uffici sarà ripristinato il normale orario, ossia dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30, sempre dal lunedì al venerdì.

Gli Uffici della Sede e delle Zone saranno attivi tutta l'estate, senza giorni di chiusura, per garantire tutti i servizi agli associati.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Sede di Via Trotti, 122 al numero 0131 43151-2 o gli Uffici Zona.

TOMATO FARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)
Str. Bissone, 1
TEL: 0143.419083
FAX: 0143.319203
SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

Stati Generali: un Patto per il Sistema Italia

La ripresa economica richiede un immediato intervento per stimolare la domanda. Ho proposto al Governo una riduzione delle aliquote IVA sui prodotti agricoli e del cuneo fiscale sul lavoro allo scopo di rilanciare i consumi". Lo ha dichiarato il 18 giugno il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, alla riunione degli Stati Generali dell'Economia dedicata al settore agroalimentare, a Villa Pamphilj a Roma. "Siamo pronti a scrivere insieme un Patto per il Sistema Italia - prosegue Giansanti - Le risorse messe a disposizione dall'Europa sono fondamentali per avviare un profondo cambiamento dell'economia in chiave di competitività, ma in questo momento servono anche interventi mirati. Per tornare a crescere, rilanciare la produttività che ristagna da oltre un decennio, occorre migliorare le infrastrutture, diffondere la digitalizzazione e le innovazioni tecnolo-



giche, valorizzare la ricerca e la formazione come fattori chiave per lo sviluppo. La semplificazione burocratica merita una sottolineatura a parte. In un Paese che vuole essere all'avanguardia, i ritardi nella stesura di un decreto attuativo o di una circolare ministeriale bloccano l'erogazione di provvedi-

menti attesi da migliaia di cittadini e imprese in difficoltà. Ci auguriamo che il decreto sulla semplificazione annunciato dal Governo consenta di fare reali e sostanziali passi in avanti verso l'efficienza amministrativa a tutti i livelli.

Per quanto riguarda il settore

agroalimentare - sottolinea il Presidente di Confagricoltura - l'emergenza sanitaria ha indicato che l'Italia e l'Europa devono accrescere la sovranità alimentare: il 10% in più di produzione lorda vendibile dell'agricoltura significherebbe una maggiore produzione di 20 miliardi ed esportazioni agroalimentari che possono crescere di 15 miliardi. Una svolta in chiave competitiva per il nostro settore, che necessita anche di accordi internazionali in grado di tutelare e valorizzare il Made in Italy.

La filiera agroalimentare può dare un significativo contributo alla ripresa economica duratura e sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale e dell'efficienza energetica - conclude Giansanti - Per questo ribadiamo la necessità di un progetto di strategia da costruire insieme al premier **Giuseppe Conte** e i ministri competenti".

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**

Corte dei Conti: la semplificazione è necessaria per il Paese

Ci auguriamo che il decreto sulla semplificazione annunciato dal Governo consenta di fare reali e sostanziali passi in avanti verso l'efficienza amministrativa a tutti i livelli. A riguardo, sosteniamo l'intervento della Corte dei Conti che sollecita una riorganizzazione più efficiente della macchina amministrativa e dei servizi fondamentali da garantire alla cittadinanza". Il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, commenta così il passaggio della relazione della Corte dei Conti inerente la necessità di un drastico taglio alla burocrazia del 24 giugno scorso.

"La semplificazione è una delle priorità improcrastinabili per il nostro Paese, ancora di più oggi. Come Confagricoltura abbiamo avanzato alcune proposte normative al ministro delle Politiche Agricole per alleggerire il peso burocratico nel settore primario. In un Paese che vuole essere all'avanguardia, lo abbiamo anche ribadito al premier Conte agli Stati Generali dell'Economia, i ritardi bloccano l'erogazione di provvedimenti attesi da migliaia di cittadini e imprese in difficoltà e impediscono, di fatto, la ripresa. Nelle prossime settimane - conclude Giansanti - Confagricoltura riprenderà il lavoro su questo argomento, avviato insieme alle istituzioni e agli stakeholders a Villa Blanc nel mese di gennaio, prima dell'emergenza Coronavirus".

Ipotesi taglio IVA

Positiva l'apertura del Governo a valutare la nostra proposta

"È un segnale positivo che il Governo stia valutando la nostra proposta di riduzione dell'IVA per rilanciare i consumi - commenta il presidente di Confagricoltura **Alessandria, Luca Brondelli di Brondello** - L'agricoltura è stata riconosciuta come soggetto Golden Power, quindi strategico per la tenuta economica di una nazione. Pertanto, il rilancio dell'economia richiede interventi importanti, sia dal lato della domanda che dal lato dell'offerta".

Dal lato della domanda, Confagricoltura è stata l'unica, alla convocazione del settore agroalimentare agli Stati Generali dell'Economia a Villa Pamphilj, a proporre un intervento per la riduzione delle aliquote IVA e anche del cuneo fiscale sul fattore lavoro.

Per quanto riguarda l'IVA, Confagricoltura propone di stabilire, per un congruo periodo di tempo, l'aliquota IVA unica del 4%, al fine di incentivare la ripresa dei consumi.

"Allargando l'orizzonte temporale - conclude Brondelli - ribadiamo la necessità di attuare quanto prima un piano strategico di rilancio della filiera agroalimentare, che può dare un significativo contributo alla ripresa economica duratura e sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale e dell'efficienza energetica".



CAVALLI
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE

Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132
e-mail: cavallipompe@gmail.com

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E
TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

**POZZI TRIVELLATI E PRATICHE
PER AUTORIZZAZIONI**

VENDITA E ASSISTENZA POMPE
VERTICALI E SOMMERSE

caprari



Dal 1949
tutto per
l'irrigazione



IRRIGATORI SEMOVENTI RM

MOTOPOMPE
DI QUALSIASI
POTENZA



Brondelli: messaggio innovativo nell'intervento della Germania sulla sovranità alimentare

La pandemia COVID-19 ha fatto prendere coscienza dell'importanza che riveste l'autosufficienza alimentare degli Stati membri e dell'intera Unione Europea. Va posta maggiore enfasi sulla produzione interna per ridurre la dipendenza dalle importazioni. È il messaggio lanciato a fine giugno dalla ministra tedesca dell'agricoltura, **Julia Klockner**, e dalla sua omologa austriaca, **Elisabeth Kostinger**. "È un intervento innovativo di grande importanza - dichiara il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli** - che può aprire una stagione nuova per l'agricoltura dell'Unione. Dal 1° luglio, la Germania ha assunto la presidenza del

Consiglio UE e durante il semestre tedesco sarà approfondito, in vista di una decisione, il negoziato sulla riforma della Politica Agricola Comune (PAC). La proposta in discussione, presentata nel giugno 2018, non risulta più adeguata per un settore che ha assunto una rilevanza sistemica" sottolinea il Presidente di Confagricoltura Alessandria.

"Le due ministre hanno precisato che non vanno limitati gli accordi e le relazioni commerciali. Il settore agroalimentare italiano ha bisogno di mercati aperti - rileva Brondelli - ma la dipendenza dalle importazioni non deve diventare eccessiva. Per le proteine vegetali, ad esempio, la dipendenza dai Paesi terzi supera il 90%.

La sovranità alimentare ha importanti e diretti risvolti di natura economica. In occasione dei recenti Stati Generali dell'economia ho evidenziato che ogni punto percentuale di crescita della produzione agricola vale 2 miliardi di euro. La filiera agroalimentare - conclude Brondelli - è in grado di dare un significativo contributo alla ripresa economica duratura e sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale e dell'efficienza energetica. Ci aspettiamo, quindi, che le potenzialità del settore siano adeguatamente considerate nel Piano nazionale per le riforme che sarà alla base del 'Recovery Plan' italiano, da finanziare con i fondi straordinari della UE".

Sviluppo Rurale: per l'emergenza COVID solo le somme assegnate del Fondo Europeo

Via libera il 24 giugno scorso, a Bruxelles, a una proposta di regolamento che consente agli Stati membri di utilizzare, per la gestione dell'emergenza Coronavirus, le risorse finanziarie non ancora impegnate nell'ambito del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale.

"Prendiamo atto della decisione, ma la nostra posizione non cambia. La risposta della UE per limitare le conseguenze economiche della pandemia sul settore agricolo resta vistosamente inadeguata - commenta il presidente della Confagricoltura, Mas-

similiano Giansanti - Ringraziamo il Parlamento europeo per il lavoro svolto al fine di migliorare il progetto iniziale della Commissione, ma dobbiamo rilevare che le risorse finanziarie restano invariate. Non sono stati mobilitati fondi aggiuntivi. All'atto pratico, è stata data agli Stati membri la facoltà di modificare la destinazione di fondi già messi a disposizione dall'Unione.

Stando alle cifre diffuse dall'Europarlamento, in Italia potranno essere nel complesso riassegnati circa 420 milioni di euro. Una somma insufficiente, basti ricordare, ad esempio,

che solo per gli aiuti al reddito degli agricoltori gli Stati Uniti hanno disposto uno stanziamento straordinario di 16 miliardi di dollari. C'è poi un altro aspetto da sottolineare. Non potranno, di fatto, beneficiare del nuovo regolamento varato a Bruxelles le imprese agricole localizzate nelle regioni che hanno impegnato puntualmente i fondi per lo sviluppo rurale. E, quindi, non ci sono risorse finanziarie da rimodulare. È una situazione che lascia perplessi, perché sarebbe penalizzata l'efficienza amministrativa.

Da parte nostra, continueremo a premere sulle Istituzioni dell'Unione per

aumentare i fondi della Ue per l'emergenza Coronavirus che restano fermi a circa 80 milioni di euro" afferma il Presidente.

"Nonostante la fine del lockdown, la riapertura delle frontiere e del canale HoReCa, l'impatto economico della pandemia continuerà a farsi sentire almeno fino alla fine dell'anno. Ecco perché va rafforzata l'azione in chiave europea in termini di risorse e strumenti. Il ricorso agli aiuti pubblici differenziati a livello nazionale, se prolungato nel tempo, contrasta con i principi del mercato unico" conclude Giansanti.

Fase 3: priorità chiare e tempi certi per la ripresa economica

"Infrastrutture, digitalizzazione, innovazioni tecnologiche, semplificazione burocratica e formazione. Sono queste le principali linee direttrici del piano strutturale per la ripresa dell'economia italiana dopo l'emergenza Coronavirus. Serve soprattutto un cambio di passo nella fase di realizzazione. Priorità chiare e tempi di esecuzione certi, perché si prospetta un autunno difficile sul piano dei consumi e dell'occupazione". È quanto emerso dalla riunione del 10 giugno scorso della Giunta di Confagricoltura.

"L'Italia si trascina da tempo problemi irrisolti in termini di competitività. Non abbiamo ancora recuperato per intero il livello di reddito nazionale esistente prima della crisi finanziaria del biennio 2008/2009 - ha evidenziato il presidente di Confagricoltura Alessandria e componente della Giunta nazionale **Luca Brondelli di Brondello** - La pandemia ha ricordato a tutti che l'agroalimentare è un settore essenziale. In Italia, ci sono rilevanti margini di crescita, favorendo la competitività delle imprese ed una maggiore integrazione tra tutte le componenti della filiera". Il presidente Brondelli ha sottolineato che lo scenario economico a livello internazionale è denso di rischi ed

incognite: "Oltre al crollo della produzione provocato dalla pandemia, si profila uno scontro commerciale tra Unione Europea e Stati Uniti sulla questione degli aiuti pubblici ai gruppi Airbus e Boeing. In aggiunta, è sempre più incerto il futuro delle relazioni commerciali tra UE e Regno Unito".

Stati Uniti e Regno Unito sono tra i più importanti mercati di sbocco per le nostre esportazioni agroalimentari, per le quali già si prospetta un taglio superiore al 10% per l'anno in corso. La Giunta di Confagricoltura ha anche fatto il punto sulle conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria e ha sollecitato decisioni rapide per i settori più colpiti.

In altri Stati membri sono già state varate misure straordinarie con importanti dotazioni finanziarie. Negli ultimi tempi, in Francia e Germania sono stati assegnati al settore vitivinicolo aiuti pubblici per oltre 260 milioni di euro. Al settore orticolo francese andranno 25 milioni.

"Il Governo italiano è chiamato a fare la propria parte - sollecita la Giunta - per non creare uno svantaggio competitivo per le nostre imprese nella fase di ripresa dei mercati".



**Centrale del Latte
Alessandria e Asti**

*il tuo LATTE
sempre con te*

Quinta edizione del bando "Coltiviamo Agricoltura Sociale"

In palio 120.000 euro per i tre progetti più innovativi

Al via la quinta edizione del bando nazionale "Coltiviamo Agricoltura Sociale", indetto da Confagricoltura con la Onlus Senior - L'Età della Sapienza, insieme, per il secondo anno consecutivo, a Reale Foundation (la fondazione corporate di Reale Group), in collaborazione con la Rete Fattorie Sociali e l'Università di Roma Tor Vergata. Il bando mette in palio **tre premi da 40.000 euro** ciascuno, a copertura totale dei costi, per altrettanti progetti innovativi di Agricoltura Sociale: due premi sono erogati dalla Onlus Senior - L'Età della Sapienza e uno da Reale Foundation.

A testimoniare l'importanza che i proponenti ripongono nella formazione in questo settore, ai tre progetti selezionati sarà assegnata una borsa di studio per la frequenza della 6^a edizione del Master di Agricoltura Sociale all'Università di Roma Tor Vergata. La borsa di studio può essere utilizzata dal vincitore o da una persona che lui stesso indicherà a patto che sia direttamente collegata al progetto o all'organizzazione vincente.

Nei primi quattro anni il bando ha raccolto centinaia di proposte progettuali, a conferma della crescita del comparto e della capacità di dare risposte concrete a esi-



genze reali, dialogando attivamente con interlocutori pubblici e privati. I progetti vincitori, seguiti direttamente da Confagricoltura e dalla Onlus Senior sin dalle prime edizioni, hanno assunto nel tempo contorni di stabilità e continuità operativa, avvalorando gli obiettivi del concorso. Al bando possono partecipare **imprenditori agricoli e cooperative sociali o associazioni di più soggetti**, a patto che il capofila sia uno delle prime due categorie, con progetti dedicati a minori e giovani in condizione di disagio sociale, anziani, disabili, immigrati che godano dello stato di rifugiato o richiedenti asilo. Le proposte devono riguardare una o più delle seguenti aree: l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantag-

giate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale; le prestazioni e le attività sociali di servizio per le comunità locali che utilizzino le risorse dell'agricoltura per sviluppare le capacità delle persone; i servizi a supporto delle terapie mediche, psicologiche riabilitative; l'educazione ambientale e alimentare, la salvaguardia della biodiversità, la conoscenza del territorio mediante le fattorie sociali e didattiche. Un'equilibrata presenza di genere nell'individuazione del target e nella realizzazione delle attività sarà valutata positivamente, così come la collaborazione con i servizi socio-sanitari e con gli enti pubblici competenti per territorio. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al **15 ottobre**

2020.

Sulla piattaforma www.coltiviamoagricolturasociale.it sarà poi possibile conoscere nel dettaglio tutti i progetti partecipanti. Per la selezione dei vincitori sono previste due fasi distinte: una **votazione online** e una **valutazione di merito**.

I **30 progetti** che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze accederanno alla fase di valutazione da parte di una Commissione di Esperti. Il Bando mira a promuovere tutte le idee innovative di Agricoltura Sociale dando spazio alla società civile coinvolgendola nella votazione. Resta ferma l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo per i tre progetti più votati che andrà a sommarsi alla valutazione di merito espressa dalla Commissione di Esperti.

I vincitori saranno decretati dalla giuria entro la fine di dicembre 2020. I tre progetti dovranno essere realizzati entro fine ottobre 2021.

Tutte le informazioni e i dettagli relativi al bando sono disponibili sul sito www.coltiviamoagricolturasociale.it

Ulteriori informazioni presso gli Uffici di Confagricoltura Alessandria (tel. 013143151 e mail: info@confagricolturalessandria.it).

AGRIcultura100: il progetto che premia la sostenibilità

La nuova iniziativa di Confagricoltura e Reale Mutua, AGRIColtura100, ha l'obiettivo di promuovere il contributo dell'agricoltura alla crescita sostenibile e al rilancio del Paese. Il settore primario può infatti dare un significativo apporto alla rinascita dell'economia nazionale, dopo l'emergenza Coronavirus, avendo dimostrato anche durante la pandemia di essere un comparto essenziale per la tenuta del sistema. AGRIColtura100 vuole premiare le imprese agricole che hanno adottato soluzioni o promosso iniziative finalizzate a migliorare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica della propria attività e della comunità in cui operano.

Non esiste un modello unico di sostenibilità: le aziende agricole sono molto differenti per comparti, dimensioni, specializzazioni, contesti locali e sfide da affrontare. AGRIColtura100 tiene conto di tutto questo e, a tal fine, ha predisposto un'indagine per misurare il grado di sostenibilità delle imprese, in tutte le possibili declinazioni: dalle buone pratiche agronomiche al rispetto dell'ecosistema; dalle iniziative per la salute dei lavoratori alla formazione e valorizzazione del capitale umano; dall'inclusione sociale all'integrazione lavorativa; dal sistema di governance ai rapporti con la comunità locale e i consumatori.

ENAPRA: nuovi programmi di formazione a distanza

La pandemia ha inciso profondamente anche nelle modalità di lavoro e di apprendimento e al tempo stesso ha dimostrato quanto sia importante la formazione. Questo vale per tutti i settori, compreso quello agricolo.

Per questo Confagricoltura si è mobilitata da subito anche su questo fronte, ampliando e innovando ulteriormente l'offerta formativa on line per le sue imprese. È nata così #CondividiamoCompetenze, nuova proposta di ENAPRA, l'ente di formazione della Confederazione, disponibile all'interno della già esistente piattaforma di e-learning.

Si tratta di una vera e propria biblioteca digitale, contenente brevi video di approfondimento sui principali temi di interesse per il settore agricolo, realizzati da docenti universitari ed esperti selezionati. Aggiornata e implementata costante-

mente, questa library è consultabile gratuitamente fino a marzo 2021 dal sito dell'ENAPRA www.enapra.it.

"Il successo dell'iniziativa è stato eclatante: più di 500 imprese hanno aderito nel giro di pochi giorni. Ad usufruire del materiale didattico sono stati soprattutto titolari d'azienda e dipendenti, che hanno manifestato interesse in particolare per materie quali agricoltura di precisione e innovazione, a conferma che questa sia la strada che il settore deve percorrere nel prossimo futuro" commenta **Luca Brondelli di Brondello**, presidente di ENAPRA oltre che di Confagricoltura Alessandria.

Vista la massiccia partecipazione al programma formativo, Confagricoltura ha intenzione di proseguire su questo fronte, incrementando l'offerta formativa per le sue imprese, oggi sempre più determinante per affrontare la crisi e favorire la ripresa economica del nostro Paese.

All'Assemblea di Agriturist Alessandria focus sul valore della vacanza in campagna

Martedì 23 giugno si è svolta in modalità telematica l'Assemblea annuale dei soci di Agriturist Alessandria, l'associazione agrituristica di Confagricoltura.

Dopo i saluti agli intervenuti, il presidente provinciale e titolare di Podere La Rossa di Morasco **Franco Priarone** ha invitato il presidente regionale **Lorenzo Morandi**, titolare di Tenuta Fiscale di Spinetta Marengo, a compiere una panoramica sul comparto extra alberghiero piemontese.

"La situazione degli agriturismi piemontesi nella cosiddetta fase 3 non è molto rosea - ha commentato Lorenzo Morandi - È difficile quantificare numericamente la riduzione delle prenotazioni e delle presenze, sia per quanto riguarda il pernottamento che la ristorazione, in quanto il contesto che si presenta è a macchia di leopardo: abbiamo agriturismi che hanno preferito chiudere per ora e pensare di riaprire a settembre o addirittura l'anno prossimo; la stragrande maggioranza ravvisa presenze e prenotazioni sia di turisti italiani che stranieri veramente ridotta al lumicino o quasi azzerata, tranne che per alcuni clienti storici e fedelissimi che ritornano in quanto ben conoscono la realtà e la tradizione della struttura, o per clienti che svolgono attività professionale e preferiscono il contatto con la natura all'hotel tradizionale".

"Per quanto riguarda la sola ristorazione - ha aggiunto Priarone - si ipotizza una riduzione di circa il 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia per la diminuzione dei clienti che per la diminuita capacità ricettiva dovuta alle regole del distanziamento. Per quanto riguarda le attività collaterali, fattorie didattiche in testa, si sta predisponendo con adeguamenti per i campi estivi e per il nuovo anno scolastico con tutte le difficoltà del caso".

Priarone ha poi introdotto l'ospite **Andrea Cer-**



rato, presidente del Consorzio Turistico Sistema Monferrato e Piemonte Incoming, il quale ha riferito del piano della Regione Piemonte "Riparti turismo": *"Venerdì 19 giugno la Giunta regionale ha deliberato 5 milioni di euro per il cosiddetto 'voucher vacanze' che si distingue in due: il voucher camere e il voucher servizi ed esperienze. Il voucher camere offre due pernottamenti gratuiti ai turisti che soggiogneranno in Piemonte per tre notti. Il valore del voucher è di 150 euro a persona. Ogni persona potrà acquistare fino a 10 voucher. Il voucher esperienze e servizi prevede uno sconto del 50% sul valore complessivo del servizio. Rientrano in questa categoria ad esempio il noleggio bike, i laboratori di cucina o esperienziali e l'avvalersi delle guide turistiche. I voucher saranno venduti dai consorzi, ATL, tour operator e strutture ricettive entro il 31 agosto 2020 e dovranno essere utilizzati entro il 31 dicembre 2021".*

Il direttore di Confagricoltura Alessandria e segretaria di Agriturist Alessandria **Cristina Bagnasco** è poi intervenuta esponendo a livello tecnico il meccanismo dell'altro bonus, quello nazionale, il "Bonus Vacanze" inserito nel Decreto Rilancio: *"I beneficiari del Bonus Vacanze sono gli individui o le famiglie con un ISEE inferiore a 40.000 euro e con DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) regolarmente presentata. Il bonus è concesso nella misura di 150 euro se trattasi di in-*

dividuo, 300 euro se coppia e 500 euro se famiglia (da tre membri in su). La spendibilità del bonus è dal 1° luglio al 31 dicembre 2020. Il bonus può essere usato solo una volta, solo in una struttura e solo integralmente. Per ricevere il bonus l'utente deve fare richiesta all'agenzia dell'entrate e riceve un voucher digitale via APP IO (che è l'app dei servizi pubblici). Gli esercenti hanno facoltà di accettare o meno il voucher. Se accettano richiedono il codice univoco o il QR presenti nel voucher digitale e lo registrano sul sito dell'Agenzia delle Entrate".

Cristina Bagnasco ha poi dato lettura dei bilanci (consuntivo e preventivo) e insieme alla responsabile dell'Ufficio Stampa **Rossana Sparacino** ha presentato la campagna promozionale "Riparti naturalmente. Riparti con noi" presente sui social associativi e sul sito provinciale www.agrituristmonferrato.com, creata appositamente per il rilancio del comparto in questa situazione di emergenza con immagini degli agriturismi associati. Trovate un esempio di queste pubblicità lo trovate in ultima pagina di questo giornale.

"Agriturist Alessandria punta a coinvolgere i turisti ponendo l'accento sul valore della vacanza in campagna, luogo che permette relax, ampi spazi all'aria aperta e cibi di qualità locali" ha concluso il presidente di Agriturist Alessandria, **Franco Priarone**.

Estate 2020: in agriturismo il porto sicuro

"Siamo ancora nel pieno della tempesta, pur essendo consapevoli delle caratteristiche uniche e delle potenzialità dell'offerta degli agriturismi. Un vero porto sicuro. Il nuovo trend, dettato dalle regole per una ripartenza, è proprio la riscoperta di luoghi che permettano di godere di spazi aperti, di un rapporto autentico con la natura e le campagne italiane. Le nostre strutture accolgono in modo spontaneo ed accurato, aiutano a far conoscere la cultura enogastronomica locale e permettono di praticare il distanziamento sociale passeggiando, nuotando in piscina, praticando sport o semplicemente rilassandosi". Commenta così **Lorenzo Morandi**, presidente di Agriturist Piemonte, i dati dell'indagine svolta dall'associazione di Confagricoltura.

Lungo lo Stivale l'offerta dei 24.000 agriturismi è estremamente variegata, ma con un denominatore comune: l'ospitalità in un'azienda agricola. Dalla montagna alla collina, dal mare ai laghi, l'effetto della crisi è evidente: niente americani e orientali, pochissimi dal Regno Unito, timorosi di dover effettuare la quarantena al loro ritorno. Qualche segnale arriva da Germania, Francia, Austria, Svizzera e Olanda.

"La ripresa è lenta - sottolinea Morandi - e partirà soprattutto in agosto. Va anche calcolato che è stata la politica del last minute a caratterizzare le prenotazioni degli ultimi anni e, se in alcune zone i casali con piscina, scelti da famiglie o gruppi di amici sono andati a ruba, in altre è ancora l'incertezza a dettare le regole", che continua: *"La Giunta regionale ha deliberato 5 milioni di euro per il cosiddetto 'voucher vacanze', che si distingue in: voucher camere e voucher servizi ed esperienze. Il primo prevede la promozione di soggiorni di 3 notti consecutive, di cui una a carico del cliente, una a carico della Regione e la terza offerta dalla struttura ricettiva. Tali soggiorni saranno acquistabili fino al 31 agosto 2020 salvo proroghe. La Regione Piemonte risponderà alla struttura ricettiva, attraverso i Consorzi,*

il valore della seconda notte per un valore massimo di euro 150 a persona e di euro 300 a camera. Il voucher esperienze e servizi prevede uno sconto del 50% sul valore complessivo del servizio".

L'agriturismo, vanto del nostro Paese, ha pagato l'effetto COVID per più di un milione di euro. *"Non ci arrendiamo, anzi. Ci siamo rimboccati le maniche - aggiunge il presidente Agriturist Alessandria, Franco Priarone - convinti che si possa ancora una volta ripartire proprio dall'agricoltura. Le nostre strutture hanno tutte le carte in regola per offrire soggiorni indimenticabili in luoghi incontaminati, lontani dalla folla, dove le distanze sono naturali, il cibo è buono e genuino. Senza rinunciare al comfort e alla vita moderna, si potranno così riscoprire sapori e saperi della cultura rurale".*

R. Sparacino

On line il nuovo sito di Confagricoltura nazionale

È on line il nuovo sito di Confagricoltura www.confagricoltura.it. La Confederazione si presenta sul web con una nuova veste grafica e un portale innovativo, rivisitato nelle sue funzioni e sezioni, per comunicare in maniera ancora più efficace con gli utenti.

Quello scelto da Confagricoltura nazionale è un concept completamente rinnovato, in linea con i più moderni trend di navigazione e fruizione dei contenuti, capace di adattarsi al device (mobile, tablet o desktop) dal quale lo si consulta.

Il nuovo portale è espressione dell'impegno e dell'identità di un'Organizzazione di imprenditori agricoli dinamica e orientata al futuro.

Le socie di Confagricoltura Donna Alessandria e Piemonte riunite a Visone per le Assemblee

Martedì 30 giugno, nel pomeriggio, a Visone nel giardino all'ombra dei Noccioli del B&B Il Ciurlù di **Rossella Zanoletti** si sono svolte l'Assemblea annuale elettiva di Confagricoltura Donna Alessandria e a seguire l'Assemblea di Confagricoltura Donna Piemonte.

"Se vogliamo far crescere il nostro albero dobbiamo essere propositive e cercare collaborazioni con altri soggetti. Dall'unione nascono sempre buoni frutti. Nel triennio appena trascorso abbiamo organizzato molti eventi e corsi, avvalendoci del supporto di esperte ed esperti di enti e associazioni. È diventata anche più stretta la collaborazione con i pensionati di ANPA, con i giovani di Confagricoltura iscritti all'ANGA provinciale, con l'associazione che si occupa di accoglienza in campagna Agriturist. Conto di proseguire sul percorso intrapreso con l'apporto di tutte voi" ha commentato **Michela Marengo** dell'Azienda vitivinicola Marengo di Strevi, riacclamata presidente di Confagricoltura Donna Alessandria per il periodo 2020-2023.

Affiancheranno la Presidente le vice



presidenti **Maria Teresa Bausone** e **Carla Ghisalberti**, le consigliere **Graziella Priarone** e **Rossella Zanoletti** (Zona di Acqui Terme e Ovada), **Barbara Perrero** e **Alessandra Viscoli** (Zona di Alessandria), **Antonella Cappa** e **Simona Cavallero** (Zona di Casale Monferrato), **Maria Rosa Carlevaro** e **Francesca Poggio** (Zona di Novi Ligure), **Marina Bernardi** e **Patrizia Lodi** (Zona di Tortona). Per il Collegio dei Proibiviri sono state designate **Maria Beatrice Abbiati**, **Giovanna Bottazzi** e **Maria Daville**. Rieletti anche i componenti del Collegio Sindacale: **Marco Ottone** (presidente), **Valter Parodi** e **Cristina Bagnasco** quali membri effettivi e **Cristina Donati**, **Vilma Lovisolo** e **Giulia Campi** quali membri supplenti.

Confermate anche alla Segreteria **Cristina Bagnasco** e alla Tesoreria **Cristina Donati**.

All'Assemblea era presente il vice presidente di Confagricoltura Alessandria e presidente di Agriturist Alessandria, **Franco Priarone**, che si è congratulato con **Michela Marengo** e tutte le neo elette.

Anche il presidente di ANGA Alessandria, **Alessandro Calvi di Bergolo**, si è complimentato con lo staff al femminile a cui si aggiungerà per il triennio – novità assoluta – una giovane anghina, **Alessia Bruzzone**, quale membro esterno a supporto organizzativo.

È seguita l'Assemblea delle imprenditrici regionali. La presidente regionale e vice presidente nazionale, **Paola Maria Sacco**, dell'azienda omonima di Tortona, ha affermato:

"Vi è ancora molto da costruire per consolidare l'organizzazione, ma siamo sulla strada buona. Abbiamo sviluppato una rete solida con altre regioni limitrofe che permette di lavorare in sinergia e farci conoscere sul territorio". Dopo la visita agli impianti di Noccioli dell'azienda On Sale di **Stefano Alizeri**, figlio di **Rossella Zanoletti**, la giornata si è conclusa con l'omaggio da parte dell'associazione a tutte le intervenute delle piante aromatiche, che profumano e danno sapore alla vita.

Claudia Torre premiata per "Avventure in collina"

Le imprenditrici di Confagricoltura Donna e i pensionati della Onlus "Senior - L'età della saggezza" hanno aiutato una giovane della nostra provincia a ripartire nel dopo COVID confezionando un contributo concreto.

La nostra associata della Zona di Tortona **Claudia Torre** dell'agriturismo Casa Tui vive in una delle zone più colpite dal COVID, quasi al confine tra il Piemonte e la Lombardia. Aveva appena iniziato ad occuparsi di un nuovo progetto sociale denominato "Avventure in collina". Con la pandemia tutto si è dovuto fermare.

La ripartenza è dura, scoraggiante, ma l'aiuto è venuto da chi ha percorso quella strada prima di lei e le ha dato una piccola spinta per ripartire. Il progetto viene, quindi, adattato alla nuova situazione che si è venuta a creare, dando un aiuto alle mamme che continuano a lavorare in smartworking ed ai bimbi che possono fruire di supporti didattici all'aria aperta.

Con questo primo progetto, in cui una generazione aiuta l'altra, si è voluto dare un segnale di ripartenza e di semina di un futuro più felice.

Ambiente: agricoltori garanti della biodiversità

"Facciamo nostro il monito del presidente **Sergio Mattarella** secondo cui 'la ricchezza della diversità biologica è per le nostre società fonte di resilienza'. Ricordiamo che l'Italia vanta un ricco patrimonio di biodiversità e gli agricoltori, con il loro lavoro, sono i principali garanti delle risorse naturali". Lo ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli** il 5 giugno, Giornata Mondiale dell'Ambiente, istituita dalle Nazioni Unite, che quest'anno è stata incentrata sui temi della biodiversità, con lo slogan "È il momento della Natura". Il nuovo "Annuario dei dati ambientali" di ISPRA pone in evi-

denza che l'Italia è tra i Paesi europei più ricchi di biodiversità e con livelli elevati di endemismo (specie esclusive del nostro territorio) - osserva Confagricoltura - Dal rapporto emerge pure l'implementazione della rete Natura 2000 che senz'altro rappresenta un significativo contributo alla tutela della biodiversità. In queste aree del nostro territorio - oltre 9 milioni di ettari, pari a circa il 30% della superficie nazionale - operano tantissimi agricoltori che, con le loro attività economiche perfettamente inserite in questi contesti, con il loro impegno quotidiano, contribuiscono alla conservazione e valorizzazione della biodiversità.



Coronavirus: nel 2020 l'export agroalimentare nella UE è partito bene, ma è stato rallentato dalla pandemia

Senza l'emergenza COVID l'export del Made in Italy agroalimentare verso i Paesi UE sarebbe aumentato in modo rilevante nel 2020. È quanto emerge da un rapporto del Centro studi di Confagricoltura che evidenzia un aumento del 4% nel mese di gennaio e del 10% in febbraio. Crescita, purtroppo, annullata da un -10% registrato in marzo, quando la pandemia si è diffusa in tutta l'Europa, con le conseguenti restrizioni agli spostamenti delle persone e alla chiusura delle attività di ristorazione, caffetteria e ospitalità turistica.

Prendendo in considerazione i prodotti agricoli e dell'industria alimentare più esportati verso i Paesi dell'Unione Europea, il rapporto del Centro studi di Confagricoltura indica sensibili differenze per prodotto e per mese nel primo trimestre del 2020, rispetto allo stesso periodo del 2019. Emblematico il caso dell'olio d'oliva, che scende del 6% a gennaio, del 16% a febbraio per riguadagnare il 2,4% a marzo. Per formaggi e latticini dal +6,6% di

gennaio si passa al +7,7 di febbraio, per arrivare ad un -16% in marzo.

"Sono evidenti, in termini di export, le conseguenze dell'emergenza Coronavirus soprattutto per le limitazioni agli spostamenti internazionali delle persone, fra cui la manodopera agricola stagionale, indispensabile per la raccolta dei prodotti, le restrizioni alle attività del settore Ho.Re.Ca, le modifiche della domanda di prodotti agroalimentari conseguenti ai provvedimenti di lockdown" commenta il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli di Brondello**.

Nel mese di marzo, infatti, quando gli effetti della pandemia COVID-19 si sono estesi a un maggior numero di Paesi UE, su 15 categorie di prodotti ben 10 hanno segnato un andamento negativo del valore dell'export rispetto a marzo 2019 e, di queste, 8 presentano decrementi superiori al 10%, con il massimo di -47% per i fiori e le piante. Evidenzia lo studio, però, che non tutti i settori produttivi hanno risentito nello stesso modo della pandemia: hanno tenuto, ad esempio, riso e ce-

reali (+9,6% a gennaio, +24,1% a febbraio e +13,3% a marzo) e salumi (+12,1%, +14,6 e +9,2). Il trimestre gennaio-marzo si chiude con una crescita del valore dell'export di solo un milione di euro (4.859 contro 4.858 milioni), con 7 settori produttivi in crescita, 4 con variazioni (negative o positive) inferiori allo 0,5%, 4 in sensibile flessione. Fra questi ultimi, mette in evidenza il rapporto di Confagricoltura, è particolarmente rilevante la crisi dell'esportazione dei prodotti florovivaistici, che segna -15% a causa del quasi dimezzamento registrato in marzo (-47%).

"Questi dati - conclude il Presidente riferendosi al rapporto dell'ufficio studi di Confagricoltura - pur consentendo alcune prime valutazioni dell'effetto della pandemia di Coronavirus sul settore agroalimentare, non permettono di individuare, nemmeno per i prossimi mesi, chiari segnali di tendenza, perché siamo di fronte ad un contesto incerto e in costante cambiamento".

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**

Assemblea di Confagricoltura Piemonte



Si è svolta giovedì 25 giugno a Crescentino (VC), nell'Agriturismo Greppi, l'Assemblea di Confagricoltura Piemonte. Dopo l'approvazione del bilancio e la relazione del presidente **Enrico Allasia**, si sono registrati gli interventi dei delegati, incentrati sulle iniziative da adottare per uscire dalla situazione di crisi generata dalla pandemia di COVID-19. L'assemblea si è svolta nel pieno rispetto delle normative di sicurezza, imposte dal periodo.

Erano presenti, per Confagricoltura Alessandria, il presidente **Luca Brondelli di Brondello**, i delegati **Lorenzo Morandi**, **Franco Priarone**, **Enrico Lovigione**, **Paola Sacco**, **Giacomo Pedrola**, **Giovanni Girino** ed il direttore **Cristina Bagnasco**.

Proroga PAC: intesa positiva

"Un'intesa positiva perché assicura un quadro di riferimento stabile per le scelte d'impresa. Mai come in questo momento, gli agricoltori hanno bisogno di chiarezza". Il 30 giugno scorso il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, ha commentato così l'intesa raggiunta tra le delegazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla proposta di regolamento, il cosiddetto "regolamento transitorio", relativa alla proroga di due anni dell'entrata in vigore della nuova PAC.

L'intesa è ora sottoposta al via libera definitivo da parte dell'Assemblea plenaria dell'Europarlamento e del Consiglio UE.

"È stato concordato che il nuovo sistema sarà operativo non prima del 1° gennaio 2023 e soprattutto viene garantita la base legale per l'erogazione dei pagamenti diretti agli agricoltori nel prossimo biennio. Avremo anche il tempo per discutere sull'efficacia della proposta di riforma presentata dalla Commissione nel giugno 2018 rispetto alle prospettive nuove determinate dall'emergenza Coronavirus, a partire dalla salvaguardia della sovranità alimentare dell'Unione" conclude il Presidente di Confagricoltura.



Zetor

Trattori con motori EURO 4



Erpice rotante





Rotopressa a camera variabile

MASCHIO GASPARDO

VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222392 rastellisnc@gmail.com

Esonero contributivo per i nuovi lavoratori autonomi (CD-IAP) di età inferiore ai 40 anni

Si informano gli associati che con la Circolare n. 72 del 2020, l'INPS ha fornito indicazioni operative sullo sgravio contributivo per nuovi lavoratori autonomi agricoli under 40, previsto dall'art.1, c. 503-511 della Legge n.160/2019 (Legge di Bilancio 2020).

Lo sgravio contributivo spetta ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali, con età inferiore a quarant'anni, che si iscrivono alla previdenza agricola nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020; con l'esonero dal versamento, per un periodo massimo di 24 mesi, del 100% della contribuzione dell'assicurazione generale obbligatoria per chi usufruisce dell'IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti).

Sono esclusi dall'agevolazione il contributo di maternità e il contributo INAIL dovuto dai soli coltivatori diretti.

L'esonero dei contributi pensionistici non incide sulla misura del trattamento pensio-

nistico che continua ad essere calcolato sull'ordinaria aliquota di computo.

L'esonero è riconosciuto ai Coltivatori Diretti (CD) e agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) che abbiano iniziato una nuova attività imprenditoriale agricola, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020 e che non abbiano compiuto quarant'anni d'età alla data d'inizio della nuova attività imprenditoriale agricola; mentre nessuna agevolazione viene riconosciuta a coloro che si sono iscritti per la prima volta nel 2019, non essendo previsto alcun effetto retroattivo della norma.

L'agevolazione è soggetta ai vigenti limiti europei in materia di aiuti di stato, il cosiddetto Regime "de minimis", che per il settore agricolo, di regola, è pari a 20.000 euro in tre esercizi finanziari (25.000 euro in presenza di alcune condizioni).

Con riguardo alla procedura, la citata circolare INPS, chiarisce



che il beneficio non spetta automaticamente in virtù dell'iscrizione negli elenchi previdenziali dei CD e degli IAP, ma necessita di apposita istanza da inviarsi esclusivamente in via telematica. Per la fruizione del beneficio, i Coltivatori Diretti e gli Imprenditori Agricoli Professionali de-

vono aver presentato tempestivamente la comunicazione di inizio attività autonoma in agricoltura utilizzando il relativo servizio on-line "ComUnica".

L'istanza di ammissione all'incentivo deve essere presentata entro 120 giorni dalla data di comunicazione di inizio attività, mentre per le attività iniziate dal 1° gennaio 2020, il termine scade il 29 luglio 2020, in via telematica accedendo al **Cassetto previdenziale autonomi agricoli, alla sezione "Comunicazione bidirezionale" - "Invio comunicazione", utilizzando il modello telematico "Esonero contributivo nuovi CD e IAP anno 2020 (CD/IAP2020)".**

La circolare precisa infine che: *"Per le iscrizioni alla gestione dei coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali non ancora perfezionate per le quali vi è comunque l'attribuzione del codice azienda, le domande dell'esonero contributivo saranno comunque acquisite ma elaborate dopo il perfezionamento dell'iscrizione".*

I percettori del Reddito di Cittadinanza possono lavorare in agricoltura

In relazione all'emergenza epidemiologica, si informano gli associati interessati che l'INPS, con il Messaggio n. 2423 del 12 giugno 2020, chiarisce che coloro che percepiscono il Reddito di Cittadinanza possono concludere con datori di lavoro del settore agricolo contratti a termine non superiori a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30 giorni, senza subire la perdita o la riduzione dei benefici previsti, nel limite di 2.000 euro per l'anno 2020.

In tali casi, il lavoratore che percepisce il Reddito di Cittadinanza non è tenuto alla trasmissione del modello per la comunicazione dei redditi percepiti. A titolo esemplificativo un lavoratore che percepisce il Reddito di Cittadinanza e svolge attività di lavoro agricolo subordinato con contratto a termine, per il periodo dal 1° luglio 2020 al 31 luglio 2020 con un reddito previsto di 800 euro, non è tenuto



ad effettuare alcuna comunicazione.

In caso di rinnovo per il successivo mese di agosto, con un reddito previsto pari ancora a 800 euro, ugualmente non vi è obbligo di comunicazione dei redditi percepiti.

In caso di ulteriore rinnovo, e quindi l'aggiunta di ulteriore reddito, il lavoratore deve effettuare la comunicazione dei redditi presunti, in virtù del superamento del periodo massimo (30 giorni + 30 giorni), di durata del rapporto di lavoro e del limite di reddito previsti dalla legge.

Prestazioni gratuite: accordo tra imprenditori

Nel recente passato, abbiamo già trattato questo argomento, sotto la voce **"scambio di manodopera"**; ora, in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo, intendiamo ribadire che l'articolo 2139 del Codice Civile prevede: *"Tra piccoli imprenditori agricoli è ammesso lo scambio di manodopera o di servizi secondo gli usi"* **in forma gratuita.**

Questa opportunità permetterebbe di azzerare i costi retributivi e contributivi di entrambe le aziende che beneficiano delle prestazioni lavorative rese reciprocamente.

Le categorie interessate sono i Coltivatori Diretti e **in alcuni limitati casi anche gli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP).**

Le modalità con le quali poter usufruire di questa possibilità sono indicate nell'interpello n. 6 del 3 marzo 2011, posto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; il quale ha chiarito che è possibile lo scambio di manodopera **"a costo zero"** **tra coltivatori diretti, purché si possa verificare la qualità di "piccolo imprenditore agricolo".**

La definizione di **"piccolo imprenditore agricolo"** è contenuta nella Circolare n. 14212 del 24 aprile 1950 del **Ministero del Lavoro**, che **ha individuato i "piccoli imprenditori coltivatori diretti", negli agricoltori che "esercitano l'attività agricola, utilizzando prevalentemente il lavoro proprio e quello dei propri famigliari, ricorrendo poi al lavoro di terze parti in modo molto marginale e limitato".**

Gli IAP invece non sempre possono essere identificati come **"piccoli imprenditori"**, ai sensi dell'articolo 2083 del Codice Civile; ma solo nel caso in cui risultino esercitare l'attività agricola prevalentemente con il proprio lavoro o unito a quello dei propri famigliari.

Si precisa, infine, che qualora si concretizzi **"lo scambio di manodopera"**, nel rispetto delle inderogabili condizioni sopra dette, resta sempre a carico di chi in quel momento riceve la prestazione la responsabilità nel rispetto di tutte le norme sulla sicurezza del lavoro.

Cassa Integrazione: preannunciate verifiche dall'Ispettorato del Lavoro

Si informano gli associati che l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con Nota n. 532 del 12 giugno scorso, ha rappresentato la necessità di attivare **un'efficace rete di controlli sul corretto e legittimo utilizzo delle risorse pubbliche destinate agli ammortizzatori sociali (Cassa Integrazione) con causale "COVID-19"**, dando così seguito ai rilievi della Commissione centrale di programmazione della vigilanza, riunitasi il 10 giugno scorso.

Nella citata nota, viene fatto un breve riepilogo delle novità introdotte dal D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto Decreto Rilancio) rispetto ai periodi di fruizione della Cassa Integrazione Ordinaria, dell'assegno ordinario e della Cassa Integrazione in Deroga.

Dopo aver delineato il quadro normativo, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro avvisa che gli accertamenti saranno "finalizzati anche a contrastare eventuali fenomeni elusivi e fraudolenti" e chiarisce che il coordinamento delle azioni di vigilanza sarà affidato alle Commissioni Regionali le quali svolgeranno gli accertamenti nei confronti di:



aziende che abbiano fatto richiesta di trattamenti di Cassa Integrazione Ordinaria; Fondo di Integrazione Salariale e Cassa Integrazione in Deroga; domande di indennità di sostegno al reddito presentate da lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, da lavoratori agricoli, da lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell'assicurazione generale obbligatoria (artigiani, commercianti, IAP, coltivatori diretti). L'INL precisa inoltre che **l'individuazione di tali soggetti si baserà sulle liste fornite a tal fine dall'INPS** e che particolare

attenzione sarà posta in relazione a determinati tipi di realtà, opportunamente elencate nella nota quali:

- aziende operanti nei settori che non hanno subito interruzioni delle attività;
- aziende operanti in deroga alle misure restrittive previste dalla normativa emanata in relazione all'emergenza epidemiologica;
- aziende che hanno presentato domande di iscrizione, ripresa dell'attività, modifiche dell'inquadramento con effetto retroattivo in periodi immediatamente precedenti le richieste di trattamento delle varie forme di Cassa Integrazione;

- assunzioni, trasformazioni e riqualificazioni di rapporti di lavoro in periodi immediatamente precedenti le richieste di trattamenti delle varie forme di Cassa Integrazione;
 - numero dei lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali ed eventuali esternalizzazioni;
 - aziende/datori di lavoro che hanno collocato in smart working il personale e richiesto l'erogazione di ammortizzatori sociali;
 - aziende che non hanno comunicato all'INPS la ripresa, anche parziale, dell'attività lavorativa.
- Le liste delle aziende in questione saranno fornite dall'INPS e sono in fase di programmazione.

Gli Ispettorati Interregionali assicureranno il monitoraggio delle verifiche in questione e del numero dei beneficiari di prestazioni previdenziali e assistenziali coinvolti dalle eventuali irregolarità rilevate.

Gli addetti al servizio paghe degli Uffici Zona di Confagricoltura rimangono a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti in merito.

Pagine a cura di **Mario Rendina**

In ritardo i contributi INPS di lavoratori autonomi, Coltivatori Diretti e Imprenditori Agricoli 2020

Si informano i nostri associati, Coltivatori Diretti e Imprenditori Agricoli, che INPS non ha ancora predisposto gli avvisi di pagamento relativi ai contributi previdenziali dei lavoratori autonomi agricoli per l'anno 2020, a causa della mancata pubblicazione del decreto del Ministero del Lavoro che fissa i valori dei salari medi convenzionali, sui quali si calcolano i contributi in questione.

Siamo a conoscenza che INPS ha già provveduto ad effettuare le tariffazioni dei contributi, che non potranno essere rese disponibili fino a quando non verranno ufficializzati i valori dei salari medi convenzionali. Confagricoltura ha fatto presente all'Istituto previdenziale che, stante il ritardo, sarà necessario prevedere una proroga delle scadenze laddove non ci fosse un sufficiente margine di tempo per il pagamento.

Tentativi di phishing con l'invio di false mail a nome dell'INL

Si informano gli associati che sono in corso dei tentativi di phishing attraverso l'invio di mail ingannevoli che simulano avvisi di notifica di procedimenti da parte dell'Ispettorato.

L'INL è assolutamente estraneo all'invio di questi messaggi e raccomanda di non tenerne conto. Si ricorda che il dominio dell'INL riporta l'estensione @ispettorato.gov.it per cui tutti gli indirizzi simili sono da considerarsi tentativi di truffa.

Le strutture dell'INL hanno immediatamente predisposto tutte le misure di sicurezza necessarie con particolare riguardo al rischio dell'apertura dei file allegati alle mail.

Gli uffici territoriali dell'Ispettorato sono a disposizione per eventuali chiarimenti necessari agli utenti.

Ricambi & Accessori

VERGANO

734,50
MACHINECAM MOBILITY

24,00
GIROFARO ALOGENO ELLIPSE (SUPPORTO FLESSIBILE)

128,00
ALBERO CARDANICO CON LIMITATORE A NOTTOLINI

90,00
SET LUCI A LED WIRELESS

30,00
FARO LAVORO A LED

51,50
BARRA LUMINOSA A LED

APERTO TUTTO AGOSTO

Tante altre offerte sul nostro sito internet

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/10/2020

Altavilla Monf.to (AL) - Loc. Cittadella, 10 - Tel./Fax 0142.926166
info@verganoferramenta.it | www.vergano.online

Contributi a fondo perduto per l'emergenza Coronavirus

È stato pubblicato mercoledì 10 giugno l'attesissimo provvedimento con il quale sono stati definiti il contenuto informativo, le modalità e i termini di presentazione dell'istanza per il riconoscimento del contributo a fondo perduto, previsto dall'articolo 25 D.L. 34/2020.

Il contributo a fondo perduto può essere richiesto:

- 1) dai titolari di reddito agrario di cui all'art. 32 del TUIR con volume d'affari nell'anno 2019 non superiore a 5 milioni di euro;
- 2) dagli altri soggetti con ricavi di cui all'art. 85, c.1, lett. a) e b) del TUIR o compensi di cui all'art. 54, c.1, del TUIR non superiori a 5 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del D.L. n. 34/2020.

Ai fini dell'individuazione del volume d'affari per i soggetti titolari di reddito agrario e di attività agricole connesse, comprese le società semplici e gli enti non commerciali, l'ammontare del volume d'affari va individuato dal modello di dichiarazione IVA.

Qualora il dichiarante non sia tenuto alla presentazione della dichiarazione IVA, potrà essere considerato l'ammontare complessivo del fatturato del 2019 (es. imprenditori agricoli esonerati, ex art. 34, c. 6, del DPR n. 633/72). In caso il richiedente abbia altre attività commerciali o di lavoro autonomo, occorre considerare la sommatoria del volume d'affari di tutti egli intercalari della dichiarazione IVA.

Il contributo spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi.



Il contributo spetta anche in assenza della predetta condizione ai soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019, nonché ai soggetti che hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di comuni colpiti dai eventi calamitosi.

Il contributo è determinato applicando alla differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019 una delle seguenti percentuali:

- 1) 20 per cento per i soggetti con ricavi o compensi (o fatturato per i titolari di reddito agrario) non superiori a 400 mila euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto legge;
- 2) 15 per cento per i soggetti con ricavi o compensi (o fatturato per i titolari di reddito agrario) superiori a 400 mila euro e fino a 1 milione di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto legge;
- 3) 10 per cento per i soggetti con ricavi o compensi (o fatturato per i titolari di reddito agrario) superiori a euro 1 milione di euro e fino a euro 5

milioni di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto.

L'ammontare del contributo è riconosciuto, comunque, per un importo non inferiore a euro 1.000 per le persone fisiche e a euro 2.000 per i soggetti diversi dalle persone fisiche (contributo minimo).

Il contributo può essere richiesto **fino al 13 agosto 2020**, attraverso la presentazione di un'istanza, mediante i canali telematici dell'Agenzia delle Entrate. L'erogazione del contributo è effettuata mediante accredito sul conto corrente identificato dall'IBAN indicato nell'istanza, intestato al Codice Fiscale del soggetto, persona fisica ovvero persona diversa dalla persona fisica, che ha richiesto il contributo.

Sulla base dei dati presenti nell'istanza e prima di erogare il contributo, l'AdE effettua alcuni controlli per valutare l'esattezza e la coerenza dei predetti dati con le informazioni presenti in Anagrafe Tributaria. Successivamente all'erogazione del contributo, l'AdE procede al controllo dei dati dichiarati ai sensi degli artt. 31 e seguenti del DPR n. 600/73 ed effettua ulteriori controlli anche in relazione ai dati fiscali delle fatture elettroniche e dei corrispettivi telematici, ai dati delle comunicazioni di liquidazione periodica IVA, nonché ai dati delle dichiarazioni IVA.

Qualora dai predetti controlli emerga che il contributo sia in tutto o in parte non spettante, l'AdE procede alle attività di recupero del contributo, irrogando la sanzione in misura corrispondente a quella prevista dall'articolo 13, c.5, del D.Lgs. n. 471/97, pari al 30%, e gli interessi dovuti ai sensi dell'art. 20 del DPR n. 602/73. Colui che ha rilasciato l'autocertificazione di regolarità antimafia è inoltre punito con la reclusione da due a sei anni. In caso di avvenuta erogazione del contributo, si applica l'articolo 322-ter del Codice Penale (confisca). Inoltre, in

caso di indebita percezione del contributo, si applicano le disposizioni dell'articolo 316-ter del Codice Penale (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato).

Si invitano pertanto gli associati a rivolgersi presso i nostri uffici al fine di effettuare i necessari conteggi per valutare la possibilità di presentazione dell'istanza.



Il 25 giugno è mancato all'età di anni 84



GIULIANO RICOTTI

della Cascina Bruciata di Pontecurone, padre del nostro consigliere provinciale Claudio Ricotti.

Il presidente provinciale Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, il Consiglio di Zona di Tortona, il direttore provinciale Cristina Bagnasco con i collaboratori, il personale e gli associati dell'Ufficio Zona di Tortona, la Redazione de L'Aratro, gli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria porgono sentite condoglianze ai figli Claudio ed Enrico, alle nuore, ai nipoti, ai fratelli Vittorio, Franco e Giuseppe e ai famigliari tutti.

...

Il 7 giugno è mancato



GIANFRANCO GIANI

nostro associato dell'Azienda Agricola Corte di Brignano. Alla moglie Mariangiola, alla figlia Caterina e ai famigliari tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

Dichiarazione dei redditi: le regole per l'esonero IRPEF

Per effetto di quanto previsto dall'art. 1, c. 44 della Legge 232/2016, "per gli anni 2017, 2018 e 2019, i redditi dominicali e agrari non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dei Coltivatori Diretti e degli Imprenditori Agricoli Professionali di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 29 marzo

2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola". La norma, dunque, ha introdotto l'esclusione, ai fini IRPEF e delle relative addizionali, anche per l'anno 2019.

Secondo quanto precisato con Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 8/E/2017 non possono beneficiare dell'agevolazione in parola i soci delle Società in nome collettivo (Snc) e delle Società in accomandita semplice (Sas), che abbiano optato per la determinazione del reddito su base catastale (ex art. 1, c. 1093, L. n. 296/2006), in quanto il reddito che viene loro attribuito mantiene la natura di reddito d'impresa, così espressamente qualificato in capo alle società dal Decreto Ministeriale n. 213 del 27 settembre 2007. Resta fermo, comunque, che possono beneficiare dell'agevolazione in esame anche le Società semplici che attribuiscono per trasparenza ai soci persone fisiche, in possesso della qualifica di CD o IAP, gli stessi redditi fondiari (dominicali ed agrari).

Il reddito dei terreni va indicato

nel quadro RA del modello Redditi 2020, riportando i redditi dominicali ed agrari. I redditi dominicali devono essere dichiarati dal proprietario del terreno o dal titolare di altro diritto reale (per esempio l'usufruttuario), mentre il reddito agrario deve essere dichiarato dal titolare dell'impresa agricola, sia esso una ditta individuale o una società. Non sono comprese nel reddito agrario, ai sensi del 2° comma dell'art. 32 del TUIR, le attività agrituristiche, gli allevamenti eccedenti, le attività enoturistiche, ecc. nonché quelle cosiddette connesse, secondo il disposto dell'art. 56-bis del TUIR, di produzione di beni e prestazioni di servizi, i cui redditi andranno pertanto dichiarati negli appositi quadri.

Nel caso di Società semplici, in nome collettivo o Società di fatto, ovvero, nel caso di imprese familiari, il reddito dei terreni andrà dichiarato dalla società, mentre il socio o il partecipante all'impresa familiare dovrà dichiarare tali redditi nel quadro RH del proprio modello

Redditi. Se i terreni sono di proprietà dei soci o dei singoli familiari dell'impresa, essi dovranno dichiarare nella propria dichiarazione il reddito dominicale (quadro RA), mentre il reddito agrario corrispondente alla loro quota sarà desumibile dalla compilazione del quadro RH. Per le società semplici, l'esclusione dall'IRPEF dei redditi attribuiti per trasparenza dalla società ai soci spetta soltanto per i soci in possesso delle qualifiche di CD e IAP, indipendentemente dalla qualifica IAP in capo alla società (segnalata nel quadro RA, colonna 10, Mod. Redditi SP). Della mancanza del requisito professionale di IAP o CD in capo a uno o più soci (oltre all'attribuzione dei redditi dominicali e/o agrari in base alle quote di partecipazione agli utili, va operata l'ulteriore rivalutazione del 30%, di cui all'art. 1, c. 512 della Legge 228/2012, come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 91/2014 convertito in Legge 116/2014) deve esserne data evidenza attraverso la compilazione del quadro RO, Sez. II.

Il 28 maggio scorso è mancato all'affetto dei suoi cari

CORRADO MASSETTA

fedelissimo associato di Confagricoltura della Zona di Acqui Terme fin dalla costituzione dell'associazione nel secondo dopoguerra. Esperto viticoltore di Moscato e Brachetto in Ricaldone, fu anche dirigente di Confagricoltura della Zona di Acqui Terme.

Le più sentite condoglianze alla figlia Gianfranca, al nipote Cesare e ai famigliari tutti dalla Zona di Acqui Terme-Ovada, dal presidente Luca Brondelli con il Consiglio Direttivo, dal direttore Cristina Bagnasco con i collaboratori tutti, dall'ex direttore Valter Parodi, da Mario Rendina, dagli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 7 maggio scorso è mancato all'età di 90 anni il nostro associato di Melazzo



DOMENICO DOLERMO

Alla moglie Giovanna Ivaldi, alle figlie Teresa e Patrizia e ai famigliari tutti le più sentite condoglianze dalla Zona di Acqui Terme-Ovada, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

IRAP, "abbuonato" il saldo 2019

A partire dal periodo d'imposta 2016, con l'art. 1, c.70, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), è stata introdotta l'esclusione generalizzata dall'IRAP per i soggetti che esercitano le attività agricole ex art. 32 del TUIR, nonché nei confronti delle cooperative e loro consorzi, di cui all'art. 10 del DPR n. 601/73 e di quelle che forniscono servizi nel settore selvicolturale, restando comunque soggette al tributo, con applicazione dell'aliquota ordinaria del 3,9%, le attività di agriturismo, di allevamento eccedenti (con terreni insufficienti a produrre almeno un quarto dei mangimi necessari), le altre attività rientranti nell'art. 56 bis del TUIR (produzione di vegetali su più piani produttivi, trasformazione e manipolazione di prodotti non rientranti tra quelle indicati nell'apposito decreto ministeriale e prestazioni di servizi, di cui all'art. 2135, c. 3, c.c.) e quelle di produzione di energia da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche oltre i limiti stabiliti dall'art. 1, c. 423, della L. n. 266/2005.

Ciò premesso, con l'articolo 24 del Decreto Rilancio, (D.L. n. 34/2020), la cui rubrica è "Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP", al fine di agevolare imprese e lavoratori autonomi durante il periodo emergenziale, è stata prevista la possibilità di non versare il saldo IRAP 2019 e la prima rata del-



l'acconto IRAP 2020 in presenza di precise condizioni. In particolare, la norma prevede, a favore dei soggetti che abbiano conseguito ricavi o compensi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente a quello di entrata in vigore del Decreto medesimo (2019), l'esonero dal pagamento del saldo IRAP 2019 e della prima rata dell'acconto IRAP 2020.

Il predetto art. 24 è formulato in termini "neutrali"

non facendo alcun riferimento né agli esercenti attività di impresa, né ai professionisti. Infatti, il primo comma prevede l'esonero dal versamento dell'IRAP senza effettuare riferimenti specifici ad alcun soggetto. In particolare, la disposizione prevede che "non è dovuto il versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019...". In mancanza di una limitazione di tipo soggettivo, si ritiene che l'esonero dal versamento del saldo 2019 e dell'acconto 2020 IRAP (seppur limitatamente alla prima rata) riguardi tutti i soggetti passivi ai fini IRAP, ivi compresi gli enti non commerciali. Ne consegue, pertanto, che, in mancanza di un'esclusione espressa per gli enti non commerciali, anche tali soggetti risultano ammessi al beneficio in esame.

Chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate per gli Indici di Affidabilità Fiscale - ISA

Con la Circolare n. 16 del 16 giugno 2020, l'Agenzia delle Entrate fornisce importanti chiarimenti in ordine all'applicazione degli Indici di Affidabilità Fiscale per il periodo d'imposta 2019.

I soggetti che determinano il reddito con criteri forfettari (società che hanno optato per la determinazione catastale del reddito; agriturismi in regime forfettario e attività connesse tassate forfettariamente ex art. 56 bis del TUIR) sono comunque esclusi dall'applicazione degli ISA sulla base di quanto previsto dai decreti di approvazione degli stessi (art. 2, comma 1, lett. b) del DM 28 dicembre 2018 e art. 3, comma 1, lett. b) del DM 24 dicembre 2019).

Circa i benefici premiali correlati ai diversi livelli di affidabilità fiscale, si fa presente che gli stessi sono stati individuati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 aprile 2020. In particolare, si tratta:

- dell'esonerazione dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione di crediti per un importo non superiore a 50.000 euro annui relativamente all'IVA e per un importo non superiore a 20.000 euro annui relativamente alle imposte dirette e all'imposta regionale sulle attività produttive;
- dell'esonerazione dall'apposizione del visto di conformità ovvero dalla prestazione della garanzia per i rimborsi dell'IVA per un importo non superiore a 50.000 euro annui;
- dell'esclusione dell'applicazione della disciplina delle società non operative;

- dell'esclusione degli accertamenti basati sulle presunzioni semplici;
- dell'anticipazione di almeno un anno, con graduazione in funzione del livello di affidabilità, dei termini di decadenza per l'attività di accertamento;
- dell'esclusione della determinazione sintetica del reddito complessivo, a condizione che il reddito complessivo accertabile non ecceda i 2/3 del reddito dichiarato.

Si evidenzia, poi, che l'art. 148 del Decreto Rilancio (D.L. n.34/2020) è intervenuto in materia di ISA, stabilendo una disciplina eccezionale, limitata a specifici periodi di imposta, in cui viene disposto che, con riferimento alle attività di analisi del rischio sulla base dell'indice di affidabilità, esse siano effettuate:

- limitatamente al periodo 2018, tenendo conto anche del livello di affidabilità fiscale derivante dall'applicazione degli ISA relativo al periodo di imposta 2019;
- limitatamente al periodo 2020, tenendo conto anche del livello di affidabilità fiscale più elevato derivante dall'applicazione degli ISA per i periodi d'imposta 2018 e 2019.

Come traspare dalla stessa formulazione della disposizione, le motivazioni che hanno portato all'individuazione di modalità specifiche per l'attività di analisi del rischio relativa ai periodi d'imposta 2018 e 2020, sono da ricercare, rispettivamente, nelle "difficoltà correlate al primo periodo d'imposta di applicazione degli ISA" e negli "effetti sull'economia e sui mercati conseguenti all'emergenza sanitaria".



genza sanitaria".

Pertanto, qualora il contribuente avesse ottenuto un basso punteggio ISA per il periodo di imposta 2018, occorrerà valutare la posizione del contribuente, anche sulla base del punteggio di affidabilità ottenuto per il periodo d'imposta 2019.

Il legislatore, infatti, non ha voluto basare l'analisi del rischio di evasione fiscale soltanto sul giudizio di affidabilità del contribuente relativo solo ad un'annualità in cui l'emergenza COVID-19 comporterà ricadute economiche sulle imprese, ma ha ritenuto di dover ampliare i termini di confronto in quanto se i risultati degli ISA per i periodi d'imposta 2018 e 2019 facessero emergere un punteggio indicativo di una sostanziale affidabilità del contribuente, si potrà ritenere di scarso interesse la posizione del contribuente ai fini dell'analisi del rischio di evasione fiscale.

Analoghe considerazioni anche per gli ISA relativi all'anno d'imposta 2020.

Marco Ottone



Culla



Il 2 luglio alle 00.36 a Novi Ligure è nata **GIULIA GOTTA**, figlia di Ilaria e Lorenzo.

Tanti auguri ai neo genitori, allo zio Marco, ai nonni Albina Benzi e Biagio Ubaldo Domenico Gotta, titolari dell'azienda omonima e nostri associati di Cassine, e ai parenti tutti dalla Zona di Acqui, dalla Redazione de L'aratro e da Confagricoltura Alessandria.

Confagricoltura sul Rapporto Piemonte di Bankitalia

"Il crollo dei ricavi, la forte diminuzione dell'occupazione, il blocco della catena dell'Horeca con il conseguente sconvolgimento dei consumi alimentari e il drastico calo delle esportazioni di vini e formaggi evidenziano una situazione di crisi diffusa che il nostro Paese non viveva da oltre un decennio". È questo il commento del presidente di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli di Brondello**, sul Rapporto sull'Economia piemontese presentato il 19 giugno scorso dalla Banca d'Italia.

In base ai dati contenuti nel rapporto - fa rilevare Brondelli - l'agricoltura della nostra regione, con 50.525 imprese agricole (-1,9% rispetto al 2019), contribuisce al PIL regionale per l'1,7%, con un valore aggiunto di 2,093 miliardi di euro.

"Considerando anche l'industria alimentare e la ristorazione, il PIL che contribuisce a sviluppare il settore primario piemontese supera il 15% del totale" afferma Brondelli.

Per Confagricoltura il rapporto di Bankitalia sottolinea l'esigenza, per famiglie e imprese, di una maggior esigenza di credito e liquidità *"che in questa particolare congiuntura economica deve essere sostenuta dal sistema bancario con l'obiettivo di valorizzare le imprese sane, le quali sono motivate a realizzare investimenti per garantire possibilità di sviluppo, reddito e occupazione. In questo contesto - conclude Brondelli - l'agricoltura è pronta a fare la propria parte, con un impegno forte per sostenere il territorio e l'economia locale, valorizzando le specialità che il Piemonte sa produrre"*.

Prestiti ISMEA: passano a 30.000 euro

L'art. 13 del Decreto Legge n. 23 del 2020, convertito in Legge n. 40/2020, ha modificato alcune disposizioni presenti nel Decreto Liquidità.

In particolare si segnalano i correttivi che prevedono l'elevazione da euro 25.000 a euro 30.000 del finanziamento con copertura al 100% del Fondo ISMEA; la durata è stata allungata da 6 a 10 anni, con i primi due anni di preammortamento. Per i finanziamenti concessi fino alla data di conversione in legge del DL Liquidità (7 giugno), i soggetti beneficiari possono chiedere al Fondo ISMEA, attraverso la propria banca, relativamente alla nuova durata e all'importo finanziato, l'adeguamento del finanziamento alle nuove condizioni introdotte dalla legge.

Paolo Castellano



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Bonus centri estivi e servizi integrativi per l'infanzia

In alternativa al bonus baby-sitting è prevista la possibilità di optare, dalla chiusura dei servizi educativi scolastici al 31 luglio 2020, per l'accreditamento da parte dell'INPS di una somma corrispondente, previa comprovata iscrizione, per:

- centri estivi;
- servizi integrativi per l'infanzia;
- servizi socio-educativi territoriali;
- centri con funzione educativa/ricreativa;
- servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia.

Il bonus è incrementato fino a 1.200 euro nel caso di lavoratori dipendenti del settore privato, di lavoratori iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata e di lavoratori autonomi.

Per i lavoratori dipendenti del settore sanitario, il personale del comparto sicu-

rezza, difesa e soccorso pubblico impiegato per le esigenze connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'importo arriva fino a 2.000 euro.

Il bonus in esame viene accreditato su conto corrente bancario o postale, su libretto postale, carta prepagata con IBAN o bonifico domiciliato presso le Poste, secondo la scelta indicata all'atto della domanda dal richiedente.

La fruizione del bonus – così come del congedo COVID – è riferito al nucleo familiare e non al numero dei figli.

In caso di congedo COVID non richiesto e quindi non fruito è possibile utilizzare l'importo massimo di 1200/2000 euro per il bonus.

In caso di congedo COVID richiesto con fruizione parziale dei 15 giorni (es. 10 giorni) è possibile fruire degli ulteriori 5

giorni residui e, presentare, alternativamente una nuova domanda di congedo COVID-19 per gli ulteriori 15 giorni - si ricorda che il limite è di 30 giorni fino al 31 luglio - oppure richiedere il bonus nel limite dell'importo di 600/1000 euro.

In caso di congedo COVID richiesto per oltre 15 giorni il bonus non spetta (principio dell'alternatività).

I periodi di congedo COVID già fruiti non sono rinunciabili, così come non si può richiedere una successiva conversione del congedo COVID in congedo parentale (ad esempio al fine di mantenere intatti i 15/30 giorni ed eventualmente optare per il bonus centro estivo).

Il bonus non è fruibile se l'altro genitore è in congedo COVID, disoccupato, non lavoratore, percettore di prestazioni di sostegno al reddito.

Coefficienti di trasformazione

Sistema del calcolo contributivo per il biennio 2021-2022

Il Ministero del Lavoro, con il Decreto del 1° giugno 2020, ha pubblicato i nuovi valori dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo che troveranno applicazione dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022, nei confronti dei soggetti per i quali trova applicazione in tutto o in parte il sistema di calcolo contributivo della pensione.

I coefficienti di trasformazione sono dei parametri che variano in crescendo con l'età di accesso al pensionamento e si applicano:

- ai lavoratori con contribuzione versata a partire dal 1° gennaio 1996 per i quali la pensione è determinata interamente con il sistema di calcolo contributivo;
- ai lavoratori con meno di 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995 (misto 1),
- ai lavoratori con 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995 e anzianità contributiva successiva al 1° gennaio 2012 (misto 2);
- ai lavoratori che optano per la liquidazione della pensione con il calcolo contributivo.

Il coefficiente di trasformazione è legato all'età che il soggetto ha al momento del pensionamento e il suo valore è più basso per chi esce dal lavoro prima (a 57 anni è pari a 4,186%) e più alto per chi decide di uscire ad un'età anagrafica più elevata (a 71 anni è pari a 6,466%).

Purtroppo, ancora una volta i nuovi coefficienti di trasformazione previsti per il prossimo biennio sono più bassi di quelli precedenti, con conseguente effetto penalizzante sul risultato pensionistico; infatti il coefficiente da applicarsi sul montante contributivo per un soggetto che va in pensione a 67 anni passa da 5,604% (biennio 2019-2020) a 5,575% per il biennio 2021-2022.

Assegno per il Nucleo Familiare

Nuovi livelli di reddito (1° luglio 2020 - 30 giugno 2021)

Si rende noto che, ai fini della corresponsione dell'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF), l'INPS, con la Circolare n. 60 del 21 maggio 2020, ha provveduto ad emanare i livelli di reddito in vigore dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, così come previsto dall'art. 2, c. 12, del D.L. 69/88 convertito dalla L. n. 153/88.

Considerato che in base ai calcoli ISTAT la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo tra l'anno 2018 e l'anno 2019 è risultato pari a +0,5%, per il periodo 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021, i livelli reddituali delle tabelle vengono di conseguenza rivalutati e aggiornati.

In allegato alla circolare INPS sono riportate le tabelle contenenti gli importi mensili di reddito relativi alle diverse tipologie di nucleo familiare.

Per il periodo 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021, il reddito familiare da prendere in considerazione per determinare il diritto agli ANF è dato dalla somma dei redditi conseguiti dai componenti il nucleo familiare nell'anno 2019.

Si ricorda che dal 1° aprile 2019, le domande di ANF dei lavoratori dipendenti di aziende attive del settore privato non agricolo vanno presentate all'INPS esclusivamente per via telematica e non più consegnando il modello cartaceo al datore di lavoro.

Reddito di Emergenza (REM)

Domande fino al 31 luglio

L'INPS con un comunicato stampa del 17 giugno rende noto che il termine per richiedere il REM (Reddito di Emergenza) è stato prorogato al 31 luglio 2020.

Piano Operativo Regionale: difesa della vite dalla Flavescenza dorata

La Regione Piemonte alla fine di maggio ha approvato il Piano Operativo 2020 che non presenta in pratica nessuna differenza con quelli approvati negli anni passati. Viene confermato che il territorio provinciale è "zona insediamento", ovvero un territorio nel quale i viticoltori devono convivere con la malattia.

Nelle "zone insediamento" le disposizioni prevedono:

1. l'obbligo di asportare la vegetazione sintomatica (potenziale inoculo di infezione) o capitozzare le piante ammalate dopo ogni trattamento insetticida senza attendere la vendemmia, avendo cura di rispettare il tempo di rientro indicato nell'etichetta dei prodotti, oppure, in assenza di tale indicazione in etichetta, non prima di 24 ore (meglio se almeno 48) dopo il trattamento; le aziende biologiche devono effettuare queste operazioni durante l'intera stagione vegetativa anche se i trattamenti sono limitati ai soli giovani
2. l'obbligo, in inverno, di estirpare le ceppaie comprese le radici
3. qualora la malattia sia presente per meno del 2% di piante colpite, è obbligatorio estirpare queste piante (che sono un vero e proprio inoculo di infezione)
4. è sempre consigliato l'estirpo delle piante infette nei vigneti ove si registri una percentuale di presenza della malattia superiore al 2%
5. nei vigneti dove non esistano le condizioni per effettuare un efficace controllo del vettore e nei vigneti dove è presente più del 30% di piante infette è obbligatorio l'estirpo dell'intero vigneto
6. nel caso di superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvatichite, dove non esistano le condizioni per effettuare un efficace controllo del vettore, è obbligatorio l'estirpo di tutte le viti o dell'intero appezzamento
7. le aziende che aderiscono all'agricoltura biologica devono effettuare tre trattamenti
8. le aziende che praticano agricoltura convenzionale ed integrata devono effettuare due trattamenti insetticidi obbligatori, uno contro le forme giovanili ed uno contro gli adulti; se il livello di popolazione lo richiede può essere effettuato un eventuale terzo trattamento o anche un quarto trattamento insetticida

Notizie più complete sono pubblicate sul nostro sito alle pagine dedicate alla difesa del vigneto dalla Flavescenza dorata: <http://www.confagricolturalessandria.it/tecnica/bollettini-vite.asp>
Come tutti sanno, la Flavescenza dorata è una malattia della vite da fitoplasmi che vengono trasferiti da piante ammalate a piante sane da un insetto vettore, il fin troppo noto *Scafoideus titanus*.

Ad oggi, non essendo stato possibile pubblicare sul precedente numero di questo giornale le notizie riguardanti la difesa del vigneto



dall'insetto vettore, in queste poche righe cerchiamo di fare un quadro generale delle modalità di difesa.

Innanzitutto ecco le note per le aziende che aderiscono all'agricoltura biologica. Come detto, i viticoltori aderenti all'agricoltura biologica devono effettuare tre trattamenti insetticidi obbligatori, con piretro o sali potassici degli acidi grassi. Il trattamento è orientato verso i giovani cadenzato ogni 7-10 giorni. Nel 2020 l'inizio dei trattamenti è stato individuato entro il 20 giugno, a fioritura conclusa. I successivi due trattamenti si dovevano eseguire il primo ogni 7-10 giorni.

Quali avvertenze per massimizzare l'efficacia dei trattamenti? Controllare il pH della soluzione in modo che sia inferiore a 7; impiegare volumi di acqua e pressioni di distribuzione in grado di bagnare bene tutta la vegetazione; trattare tutti i filari da entrambi i lati; cercare di far arrivare la soluzione sulla pagina inferiore delle foglie, comprese quelle dei polloni; evitare la presenza di polloni o erbe infestanti troppo sviluppate alla base dei ceppi.

Prima di passare ai trattamenti obbligatori a cura delle aziende in agricoltura convenzionale, ecco alcune avvertenze che valgono sempre, per tutte le aziende sia convenzionali, che biologiche.

Per il rispetto degli insetti pronubi (api, bombi...) si sottolinea che è **assolutamente vietato trattare durante la fioritura della vite, in presenza di secrezioni nettariifere extraflorali e occorre sfalcare e lasciare appassire o asportare la vegetazione spontanea in fioritura eventualmente presente nel vigneto, ai sensi della Legge Regionale 1/2019, art. 96, comma 9. Devono inoltre essere evitati trattamenti nei mesi di luglio, agosto e settembre in presenza di melata.** Naturalmente è sempre vietato trattare in presenza di vento per evitare fenomeni di deriva.

Inoltre, il Piano d'azione sull'uso sostenibile dei fitofarmaci ha disposto, da alcuni anni, le precauzioni che trovate in calce all'articolo. Il primo trattamento per le imprese convenzionali, in base ai monitoraggi delle forme giovanili che abbiamo effettuato in provincia di Alessandria, è stato calendarizzato tra il 1° e il 7 luglio. In base ai consigli attuativi del Settore Fitosanitario Regionale sono stati consigliati, in alternativa tra loro, prodotti a base di Flupyradifurone oppure Etofenprox. Il secondo trattamento, indicativamente, è previsto tra la fine di luglio e l'inizio di agosto. Per questo trattamento sarà necessaria la massima attenzione e tempestività visto anche il probabile anticipo della vendemmia. In ogni caso, occorre sempre e comunque rispettare i giorni di sospensione dei trattamenti prima della raccolta, periodo questo indicato nelle etichette dei vari prodotti (tutti, non solo gli insetticidi). È infatti di fondamentale

Accorgimenti

- Controllare il pH della soluzione in modo che sia inferiore a 7.
- Impiegare volumi di acqua e pressioni di distribuzione in grado di bagnare bene tutta la vegetazione; trattare tutti i filari da entrambi i lati.
- Cercare di far arrivare la soluzione sulla pagina inferiore delle foglie, comprese quelle dei polloni.
- Evitare presenza di polloni o erbe infestanti troppo sviluppate alla base dei ceppi.

Salvaguardia degli insetti pronubi

(Legge Regionale 3 agosto 1998, n. 20)

- Divieto di trattamenti insetticidi in fioritura.
- Sfalco ed appassimento/asportazione della vegetazione spontanea nel caso di presenza di fioriture spontanee prima di eseguire i trattamenti insetticidi.
- Evitare fenomeni di deriva (non trattare in presenza di vento).

importanza e non solo per i prodotti destinati all'export, che i vini non contengano residui di sostanze potenzialmente dannose alla salute come i prodotti fitosanitari.

Queste notizie sia per le aziende biologiche che per quelle convenzionali sono state diffuse con bollettini specifici bollettini affissi nelle nostre sedi, nelle bacheche del Confidisa (nei Comuni ove questo servizio è attivo) e pubblicati sul nostro sito internet www.confagricolturalessandria.it e trasmessi anche per posta elettronica alle aziende che ne hanno fatto, negli anni, richiesta. Inoltre, i nostri tecnici saranno sempre disponibili per fornire la massima assistenza possibile ai viticoltori.

Occorre anche specificare che anche i viticoltori hobbisti devono seguire le indicazioni contenute nei bollettini.

Occorre sottolineare che dal 2019 non potranno essere adoperati insetticidi a base delle sostanze attive Thiametoxam (Actara e Luzindo per intenderci) e Chlorpyrifos etile (tipo Dursban, per esempio), in quanto le relative autorizzazioni sono state revocate (Thiametoxam) oppure rese incompatibili con una lotta efficace (il Chlorpyrifos etile è ammesso solo in pre fioritura, epoca in cui si vanifica una lotta efficace). Dal 2020 anche il Chlorpyrifos metile (per intenderci, i prodotti come il Reldan) è stato bandito per la difesa del vigneto dall'insetto vettore della Flavescenza dorata.

Infine, non ci stancheremo mai di ripetere che contro la Flavescenza dorata si possono ottenere risultati decisivi solo se si interviene tutti insieme e il più possibile contemporaneamente e trattando contro l'insetto vettore in modo specifico, senza necessariamente attendere le epoche per i trattamenti fungicidi; troppo spesso si dà molta più importanza alle tradizionali malattie della vite senza considerare che

queste (Peronospora, Oidio e Botrite) attaccano la produzione dell'anno, l'uva, mentre la Flavescenza dorata attacca il patrimonio aziendale, la pianta che è il futuro della nostra viticoltura.

In queste pagine alcune avvertenze per un uso sicuro, consapevole ed efficiente dei prodotti a difesa della vite dall'insetto vettore della Flavescenza dorata.

Marco Visca

Vigneti adiacenti ad aree frequentate da gruppi vulnerabili

(punto A.5.6 del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)

Nei vigneti a distanze inferiori a 10 metri da aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili (quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili ed aree verdi di plessi scolastici, parchi gioco, strutture sanitarie), devono essere adottati i seguenti accorgimenti:

- distribuire la miscela verso l'interno del vigneto
- utilizzare coadiuvanti antideriva
- non utilizzare cannoni per la distribuzione della miscela insetticida
- segnalare preventivamente alla popolazione l'esecuzione dei trattamenti con adeguata cartellonistica
- trattare nelle ore di minor frequentazione.

Monitoraggi al via grazie al contributo della CCIAA

La Flavescenza dorata è ancora presente nelle aree viticole della nostra provincia. Provoca danni non solo alla produzione di uve di alta qualità come quelle che vengono prodotte nei diversi areali vitati alessandrini, ma anche al patrimonio viticolo che qui da noi è simbolo di territorio, paesaggio, turismo enogastronomico, di eccezionale importanza sociale ed economica.

La Flavescenza dorata è una malattia da fitoplasmi (semplici organismi parassiti privi di parete cellulare); viene trasmessa da viti infette a viti sane da un vettore, l'ormai famoso Scaphoideus titanus, insetto cicadellide originario del continente Nord Americano che ha raggiunto l'Europa negli anni '50. Dapprima in Francia e quindi in Italia, in Veneto, grazie alla presenza di questo minuscolo insetto la Flavescenza dorata ha fatto la sua comparsa. In Piemonte nell'estate del 1998 è stata accertata la sua presenza nel Tortonese e da quell'anno non è stato possibile eradicarla dai nostri vigneti ove ha provocato e continua a provocare danni consistenti. La trasmissione avviene mediante la suzione della linfa da parte dell'insetto sulle piante infette; il micoplasma si insedia nelle ghiandole salivari dell'insetto; nel momento in cui l'insetto, che conserva nel proprio organismo il fitoplasma si sposta per cibarsi di linfa su piante sane, inietta con la saliva anche l'agente della Flavescenza dorata, infettando una nuova pianta. Da sempre la difesa della vite dalla

Flavescenza dorata è di tipo indiretto: infatti questa fitoplasma non è curabile. L'unico modo di difendere la vite è il controllo dell'insetto vettore con interventi mirati. Per questo motivo in Italia dal 2000 è in vigore un decreto di lotta obbligatoria che annualmente viene aggiornato dal Settore Fitosanitario Regionale che ha recentemente confermato le modalità in vigore da alcuni anni, fissando in almeno due gli interventi a difesa della vite, uno contro le forme giovanili ed uno contro le forme adulte dell'insetto.

Per ottemperare agli obblighi del decreto di lotta è di basilare importanza il monitoraggio delle popolazioni dell'insetto nei vigneti. Il Comitato di Coordinamento per la Difesa fitosanitaria integrata delle colture della provincia di Alessandria, grazie all'indispensabile contributo finanziario della Camera di Commercio di Alessandria, da alcuni anni sta realizzando i monitoraggi dello Scaphoideus titanus.

"L'insetto vettore ha incominciato a fuoriuscire dalle uova svernanti tra la metà e la fine del mese di maggio. Compie 5 mute prima di diventare insetto adulto - ci informa Marco Castelli, direttore del Comitato di coordinamento - "La difesa parte proprio da questi giovani: il raggiungimento della terza età è un livello di sviluppo che comprende il maggior numero di stadi giovanili di maggiore sensibilità, per cui il primo intervento si deve effettuare in questa fase, nel rispetto della fine dell'epoca di fioritura della vite e degli insetti come le api e gli altri pronubi". I tecnici delle

Associazioni di Categoria Agricole (Coldiretti, Confagricoltura e CIA) hanno effettuato ad inizio luglio le indispensabili verifiche visive delle forme giovanili. Quindi, effettuato dai viticoltori il primo intervento sui giovani, i tecnici posizioneranno nei vigneti campione trappole attrattive per la cattura degli adulti. Questi monitoraggi consentiranno la determinazione dell'epoca ideale per il secondo intervento di lotta obbligatoria, che normalmente si effettua tra la fine di luglio e l'inizio di agosto.

I monitoraggi del mese di agosto valuteranno l'impatto degli interventi sulle popolazioni dell'insetto; quelli nei mesi di settembre e ottobre serviranno per stabilire se sia necessario un terzo intervento. Infatti in alcune aree vitate piemontesi si sta assistendo a un progressivo aumento delle popolazioni del vettore anche a vendemmia conclusa.

"Nella nostra provincia - prosegue il direttore Castelli - grazie all'attività dei tecnici delle Associazioni Agricole non si è mai reso necessario un terzo intervento di difesa. Grazie ai monitoraggi e alla costante informazione effettuata con i bollettini che forniscono le più complete e corrette indicazioni per interventi a difesa della vite efficaci e nel massimo rispetto dell'ambiente, in base ai monitoraggi ed ai rilievi in vigneto, si è potuto conseguire anche un importante contenimento delle nuove infezioni".

Anche nel 2020 i monitoraggi verranno compiuti fino alla fine del mese di ottobre, per valutare l'eventuale incremento delle popolazioni di Scaphoideus titanus che potrebbero esporre la vite a infezioni tardive *"estremamente pericolose specialmente in momenti in cui le operazioni colturali in vigneto si sono concluse. Con i nostri monitoraggi - conclude Marco Castelli - noi non abbassiamo la guardia".*

Contrasto alla cimice asiatica

In Piemonte sono iniziate le operazioni di contrasto alla cimice asiatica attraverso la diffusione del parassitoide Trissolcus japonicus, noto come vespa samurai, nemico naturale della cimice. Da fine giugno ad inizio luglio è stato fatto il primo lancio della vespa e ai primi di agosto verrà effettuato un secondo lancio in 100 siti individuati su tutto il territorio piemontese.

La lotta biologica alla cimice asiatica è stata avviata per fronteggiare un'emergenza che ha colpito fortemente l'agricoltura piemontese distruggendo intere coltivazioni di frutteti, ortaggi e corilicole.

I primi risultati si otterranno a lungo termine, in quanto occorrerà aspettare che si instauri un equilibrio tra il parassita (la cimice asiatica) e il suo antagonista (la vespa samurai).

M. Visca

Pondini neo direttore del Consorzio dell'Asti

Giacomo Pondini, 44 anni, toscano, è il nuovo direttore del Consorzio dell'Asti e del Moscato d'Asti DOCG. Proviene dal Consorzio del Brunello di Montalcino, di cui è stato direttore dal 2015, e succede a **Giorgio Bosticco**, in pensione dal settembre 2019.

Romano Dogliotti, presidente del Consorzio esprime parole di elogio per il neo direttore: "Era-

vamo alla ricerca di una persona in perfetta sintonia con il mondo del vino e, nello stesso tempo, in possesso di una preparazione di profilo internazionale, in grado di rispondere adeguatamente alle sfide che la nostra denominazione deve affrontare. Giacomo Pondini ha queste caratteristiche per formazione accademica, professionale e umana. Sono certo che insieme faremo un eccellente lavoro in modo da conferire al Con-



sorzio la guida che gli compete".
"Arrivare alla direzione del Consorzio dell'Asti e del Moscato d'Asti DOCG è un'opportunità di crescita professionale e umana" è il primo commento di Pondini che aggiunge: "Da parte mia, come sanno gli esponenti del Consorzio con cui ho avuto modo di confrontarmi in queste settimane, posso assicurare il massimo im-

pegno per far crescere e tutelare una denominazione storica e importante non solo per il Piemonte, ma per l'Italia del vino nel suo complesso".

Laureato in Scienze Politiche con un Indirizzo Internazionale, con un Master in Carriere Diplomatiche e Organizzazioni Internazionali all'Università di Parma, dopo un incarico nell'area commerciale all'ambasciata italiana in Namibia all'inizio degli anni Duemila, Pondini è entrato nel mondo dell'eno-gastronomia ricoprendo vari ruoli in aziende vitivinicole nella zona del Chianti, per poi approdare al Consorzio del Morellino e, in seguito, a quello del Brunello.

Congratulazioni vivissime da parte di Confagricoltura Alessandria al neo Direttore.

Rossana Sparacino

Consorzio Barbera: Mobrici confermato alla presidenza

Filippo Mobrici (Bersano Vigneti) il 2 luglio scorso è stato confermato per la terza volta consecutiva presidente del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato. Ad affiancarlo nel prossimo triennio saranno ancora i riconfermati vice-presidenti **Stefano Chiarlo** (Michele Chiarlo Azienda Vitivinicola) e **Luca Giordano** (Cantina Sociale di Vinchio Vaglio Serra).

In arrivo contributi per le cantine e per la vendita diretta dei prodotti agricoli

La Giunta Regionale nei prossimi giorni dovrebbe approvare un nuovo bando dell'Operazione 4.1.1 del PSR con una disponibilità finanziaria di 4 milioni di euro (derivanti da economie). Verranno finanziati una serie di interventi per sostenere i settori agricoli delle produzioni vegetali in crisi a causa del COVID-19 (sarà esclusa la zootecnia). Verranno, tra l'altro, concessi contributi per l'acquisto e la ristrutturazione di vasi vinari e per l'acquisto di automezzi finalizzati alla consegna a domicilio dei prodotti.

Il bando dovrebbe finanziare esclusivamente gli interventi delle aziende singole. La presentazione delle domande dovrebbe aprirsi intorno al 15 luglio e chiudersi a metà settembre. La graduatoria dovrebbe essere disponibile entro fine settembre, ma i richiedenti potranno avviare gli investimenti a loro rischio subito dopo la presentazione delle domande. **Ulteriori informazioni nei nostri uffici.**

Bando ISI Agricoltura 2019/2020

Il Consiglio di Amministrazione dell'INAIL ha approvato i criteri per il Bando ISI Agricoltura 2019/2020 che sarà pubblicato entro la metà del mese di luglio. Le risorse che l'originario Bando ISI 2019 aveva destinato al settore agricolo (Asse 5) saranno rese fruibili con un nuovo specifico bando dedicato al settore primario (in conseguenza alla revoca dell'intero Bando ISI 2019 che conteneva anche quello agricolo). **Maggiori informazioni appena disponibili nei nostri uffici.**

Viglino succede a Biestro alla Vignaioli Piemontesi



Alla Vignaioli Piemontesi recente nomina di **Davide Viglino** quale nuovo direttore. Uomo da sempre vicino alla cooperazione: classe 1981, dopo il diploma presso la Scuola Enologica ad Alba nel 2001, è stato subito assunto in Confcooperative per seguire il settore agricolo e vitivinicolo. Viglino succede a **Gianluigi Biestro**, storico direttore della più grande associazione vitivinicola d'Italia, con 37 cantine cooperative associate in rappresentanza di oltre 6 mila viticoltori.

Da Confagricoltura Alessandria sono giunte a Viglino le congratulazioni vivissime per il nuovo incarico e un sentito ringraziamento a Biestro per quanto svolto in questi anni.

R. Sparacino

Assemblea annuale al Canale de Ferrari



Domenica 21 giugno alle 9 si è tenuta la consueta Assemblea del Canale de Ferrari in una inusuale modalità. Causa l'attuale situazione COVID-19, per rispettare tutte le prescrizioni igienico sanitarie e di distanziamento, si è svolta presso il piazzale esterno della Cooperativa Centro Agricolo San Michele, struttura messa a disposizione grazie al presidente **Carlo Vescovo**, nonché membro del Consiglio di Amministrazione dello stesso Canale de Ferrari.

Nell'occasione, dopo una breve introduzione del presidente cav. **Ennio Torrielli**, si è provveduto alla lettura e all'approvazione dei bilanci del comparto irriguo e del comparto idroelettrico (attività derivante dalla produzione di energia elettrica dalle due centrali a Felizzano e a Masio).

Il cav. Torrielli ha poi proseguito nella sua relazione e ha introdotto il direttore **Pier Paolo Torrielli** nell'illustrazione dello stato attuale dei vari progetti presentati già cantierabili e in via di definizione.

I finanziamenti erogati e/o ero-

gabili sono tutti mirati ad interventi di sviluppo, miglorie e risparmio idrico delle acque a favore dei propri consorziati.

I membri del Consiglio di Amministrazione hanno riconosciuto la particolare dedizione alla struttura da parte del direttore **Torrielli**, della segretaria **Monica Mandarano** e dei collaboratori **Loretta Mollo**, **Gianluca Pera** e **Franco Alessio**.

Nell'assemblea sono intervenuti oltre agli amministratori e ai consorziati, anche il direttore provinciale di Confagricoltura **Cristina Bagnasco**, il presidente provinciale di Confagricoltura **Luca Brondelli di Brondello** e il presidente di Zona della Coldiretti **Carlo Pagella**.

Entrambi i Presidenti hanno speso parole di elogio per il lavoro e l'impegno che sta svolgendo il Canale de Ferrari.

Alle ore 11 circa il presidente cav. Torrielli ha salutato gli intervenuti, ringraziandoli della presenza e ha concluso l'assemblea.

Piero Viscardi

Finalmente apre il bando per pioppicoltura, arboricoltura e tartuficoltura

La Regione Piemonte ha aperto il Bando per la Misura 8.1.1 per l'impianto di pioppeti, impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio lungo e impianti per la tartuficoltura.

Le domande dovranno essere presentate entro il 30 settembre 2020.

Questi gli interventi finanziabili e una sintesi delle norme tecniche.

TIPOLOGIA 1) PIOPPICOLTURA

Beneficiari: soggetti privati, proprietari o gestori dei terreni.

Localizzazione degli interventi: aree di pianura e aree pianeggianti all'interno di zone collinari.

Superfici ammissibili: terreni che, al momento della presentazione della domanda, siano coltivati a seminativo o a coltivazioni permanenti (frutta o vite). Non sono ammesse le superfici che, al momento della domanda, siano condotte a pioppeto o prati permanenti/pascoli e farà fede la validazione del fascicolo aziendale sulla quale si baserà la domanda di forestazione.

Criteri di priorità: la priorità, in caso di risorse insufficienti, viene data agli agricoltori attivi (definizione PAC), alle aziende che possiedono la certificazione forestale (PEFC o FSC), agli interventi lungo fasce fluviali A e B e zone vulnerabili ai nitrati e in caso di utilizzo di filari perimetrali con specie autoctone.

Obblighi di diversificazione clonale: variabile in base alla superficie richiesta e all'adesione o meno dell'azienda ad un disciplinare di certificazione ambientale (tipo PEFC): può andare dal 10% per una superficie minore di 15 ettari e certificata al 40% per superfici non certificate maggiori di 15 ettari.

Superfici minime e massime di impegno: la superficie minima della domanda è di 2 ha, con corpi maggiori di 5000 mq. La superficie massima finanziabile è di 20 ettari.

Limiti di spesa e contributo: il limite massimo di spesa teorico è di 5.000 euro/ha per impianti particolari con tutte le spese fatturate e rendicontate. Più realisticamente, utilizzando i cosiddetti "costi standard forfetari per un pioppeto classico" si potrà raggiungere una spesa ammissibile di circa 3.000 euro/ha, a cui si aggiungono le spese tecniche. Il contributo potrà essere del 60% oppure dell'80% della spesa ammissibile. Il contributo dell'80% sarà riservato:

- alle aziende certificate che utilizzano più del 30% di cloni MSA (a maggiore sostenibilità ambientale) con presenza di almeno 2 cloni diversi
- oppure alle aziende non certificate, estendendo però al 50% il numero delle pioppelle MSA, sempre di 2 cloni diversi.

Gli interventi devono essere **completati entro il 30 giugno 2022** con possibilità di realizzazione parziali.

Il bando prevede oltre alla pioppicoltura altri interventi di forestazione:

TIPOLOGIA 2A) ARBORICOLTURA A CICLO MEDIO LUNGO

TIPOLOGIA 2B) ARBORICOLTURA A CICLO MEDIO LUNGO CON SPECIE TARTUFIGENE

TIPOLOGIA 3) BOSCO PERMANENTE

Chi fosse interessato può ottenere maggiori informazioni presso i nostri uffici o rivolgendosi ai propri tecnici forestali di fiducia.

Roberto Giorgi

ZRC prossime alla scadenza

Il 12 giugno scorso, la Provincia di Alessandria - Ufficio Direzione Ambiente Servizio Gestione Fauna Selvatica ha convocato una riunione alla quale erano presenti i Presidenti degli ATC provinciali, i rappresentanti delle associazioni venatorie e le associazioni agricole. L'ordine del giorno aveva come tema la disamina di alcune Zone di Ripopolamento e Cattura ormai prossime alla scadenza.

In particolare sono quattro le zone che, probabilmente, non andranno al rinnovo della concessione.

Due di queste si trovano all'interno del territorio gestito dall'ATC AL 2, una nell'ATC AL 1 ed una nell'ATC AL 4. Le motivazioni principali che porteranno ad un eventuale mancato rinnovo riguardano soprattutto i numerosi danni provocati dai cinghiali e dalla mancanza di fauna di pregio (lepri e fagiani) che compromette le catture.

Paolo Castellano



a cura di Gaia Brignoli

AGRICOLTURA 4.0

L'agricoltura su Blockchain potrebbe cambiare il modo in cui pensiamo al cibo



Più la produzione alimentare diventa trasparente, più i consumatori potranno prendere decisioni intelligenti nella scelta degli alimenti.

Ma cos'è la Blockchain ("catena di blocchi")? È un sistema di dati condiviso e invariabile. È definita come un registro digitale le cui voci sono raggruppate appunto, in blocchi, concatenati cronologicamente, e la cui integrità è garantita dall'uso della crittografia. La BC è quindi un protocollo tecnologico in grado di gestire tutti i tipi di dati e contratti. Questo sistema potrebbe cambiare l'agroalimentare anche se oggi, purtroppo, è più conosciuta che utilizzata. Quando il prodotto lascia l'azienda agricola entra a far parte di una catena di approvvigionamento di vasta portata con molti, a volte troppi, attori: acquirenti, venditori, distributori e catene alimentari; tutti vogliono sapere dove si trova il cibo durante il suo percorso. La tendenza verso un'agricoltura Blockchain semplificherebbe ogni fase della coltivazione e della distribuzione. Offrirebbe a tutte le parti interessate un'unica fonte di informazioni per la supply chain (catena di distribuzione) agricola. La tecnologia nata con i bitcoin può rivoluzionare agricoltura, logistica e alimentazione. Con un enorme impatto per tutta la filiera riducendo costi intermediari, lo spreco e la contraffazione. Non me ne vogliano gli intermediari, ma troppo spesso la distribuzione della ricchezza è difforme lungo la filiera, che avvantaggia loro a discapito dei produttori. La Blockchain permetterebbe di certificare le transazioni in modo sicuro, di sottoscrivere contratti e inviare pagamenti istantanei e a basso costo. Si creerebbe così un collegamento più diretto tra agricoltori e consumatori finali. L'intermediazione è spesso, sì, necessaria, ma la BC può semplificare la filiera, ampliando i margini della base (cioè di chi coltiva la terra), riducendo i costi e aumentando i margini. La BC non sarebbe solo un affare per i piccoli produttori, ma un'opportunità anche per chi opera su vasta scala. Un esempio: nel 2019, l'olandese Louis Dreyfus Company e la cinese Shandong Bohi Industry hanno concluso la prima transazione di commodity agricole interamente su Blockchain. Le società hanno potuto scambiare contratti di vendita del carico, verificare le certificazioni e controllare i dati riducendo al minimo gli interventi manuali. Risultato: la durata delle operazioni si è ridotta di cinque volte. Tutto è stato monitorato in tempo reale, accorciando la catena di intermediari e riducendo il rischio di frodi.

I passaggi dalla terra alla tavola possono essere fissati, minimizzando il rischio frodi. Ogni prodotto, soprattutto se definito da un disciplinare, avrà una carta d'identità accessibile a chiunque. Prima di comprare un qualunque prodotto, quindi, il consumatore potrà conoscere produttore, caratteristiche, materie prime utilizzate. Una sicurezza in più per i clienti, ma anche un valore aggiunto per Made in Italy, che di questi tempi non guasta di certo. Un mercato basato sulla Blockchain permetterebbe ad acquirenti e venditori di confrontare le trattative in corso con informazioni relative a transazioni recenti simili. Gli agricoltori di tutto il mondo possono determinare il valore del loro raccolto ed effettuare la vendita in tempo reale.

L'agricoltura basata su questo sistema potrebbe rendere il cibo più economico, ma renderà anche più facile rintracciare la provenienza dei nostri alimenti. La Blockchain potrebbe essere la chiave per rendere i prodotti reali, biologici e di origine locale accessibili e disponibili a tutti.



Riparti naturalmente. Riparti con noi.

*Agriturismo:
le tue vacanze
di benessere
in campagna.*

www.agrituristmonferrato.com